

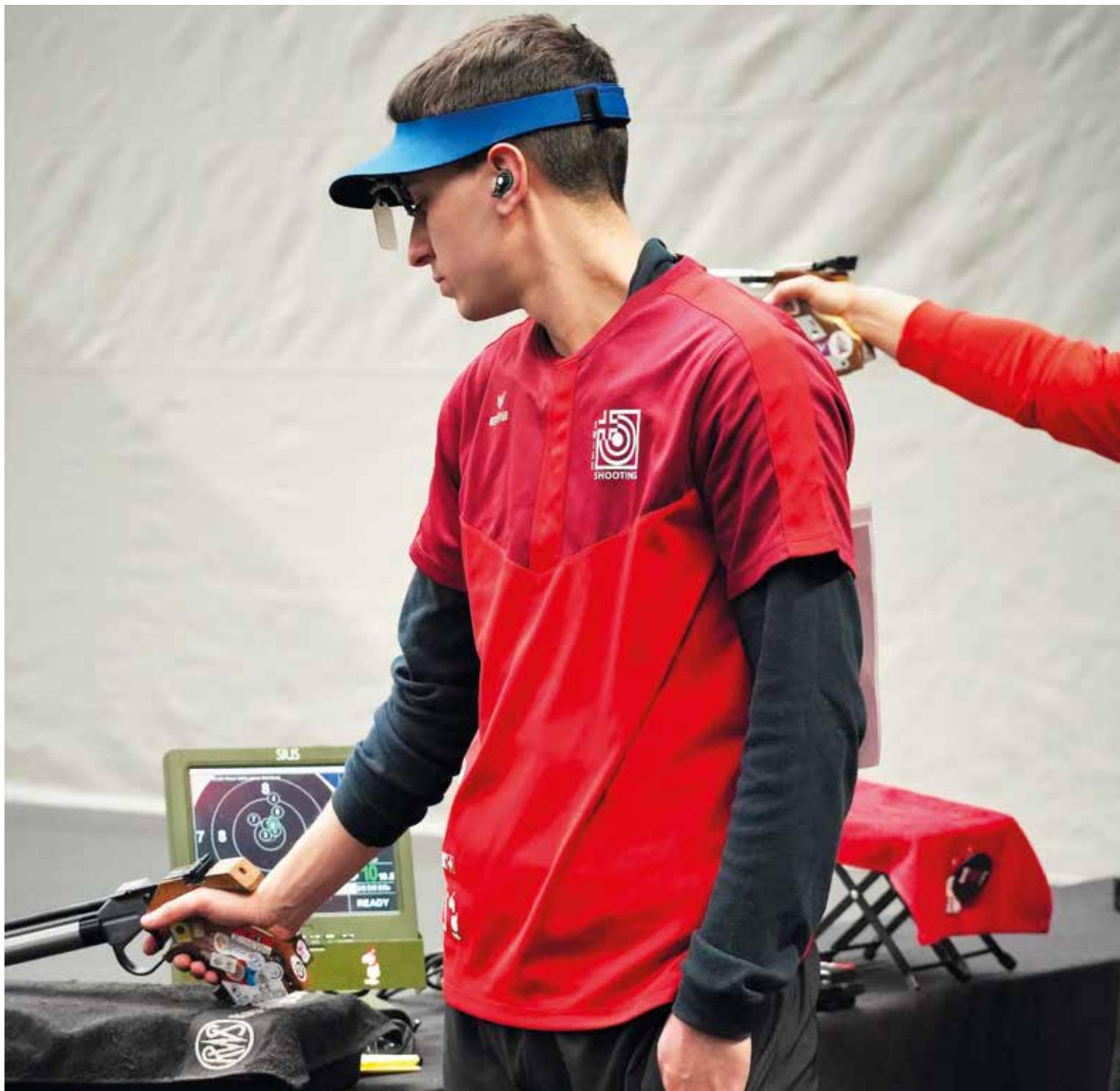
# Tiro Ticino



Federazione Ticinese  
delle Società di Tiro

*Periodico di sport e informazione*

N. 74  
Settembre 2023



*Le discipline olimpiche alla pistola*

*La presentazione della moneta del giubileo FST*

*Apriamoci senza paura ai nuovi interessati al tiro*



# TOKYO



10m Air Pistol  
Mixed Team

**GOLD  
MEDAL**

PANG WEI  
CHN



10m Air Pistol  
Women

**GOLD  
MEDAL**

VITALINA  
BATSARASHKINA  
RUS



10m Air Pistol  
Mixed Team

**SILVER  
MEDAL**

VITALINA  
BATSARASHKINA  
RUS



10m Air Pistol  
Men

**BRONZE  
MEDAL**

PANG WEI  
CHN



**ALL MEDALS WON WITH  
MORINI CM 200 EI**



[www.morini.ch](http://www.morini.ch)

<b>01</b>	<b>Editoriale</b>	<b>3</b>
<b>02</b>	<b>Ftst informa</b>	<b>5</b>
<b>03</b>	<b>News</b>	<b>7</b>
<b>04</b>	<b>Identikit</b>	<b>8</b>
<b>05</b>	<b>Tecnica</b>	<b>10</b>
<b>06</b>	<b>Tiro e dintorni</b>	<b>16</b>
<b>07</b>	<b>Recensioni</b>	<b>24</b>
<b>08</b>	<b>Time Out</b>	<b>27</b>

## Alle porte della stagione indoor

*Dopo un'ottima estate, ci attende un'intensa stagione indoor con fucili e pistole ad aria compressa: un'ottima occasione per iniziare per gli adulti è il "tiro in appoggio"...*

### Impressum

Periodico Trimestrale della Federazione Ticinese delle Società di Tiro  
Anno XVII - Numero 74, settembre 2023

#### Editore

Federazione Ticinese delle Società di Tiro

#### Responsabile editoriale

Luca Filippini

#### Redazione

Luca Filippini, Claudio Portavecchia

#### Hanno collaborato a questo numero

Doriano Junghi, Peter Käser, Claudio Portavecchia, Fabio Luraschi, Ilvo Junghi, Fiorenzo Toscanelli, Andrea Besomi, Andrea Rossi, Giorgio Piona, Dario Salvadori

#### Fotografie

Wikipedia Commons, Luca e Roberta Filippini, Stefan Holenstein, Fabio Luraschi, Simone Rizzi, Fiorenzo Toscanelli, Andrea Besomi, Andrea Rossi, FST, Archivio FTST, Giorgio Piona, Dario Salvadori, pxhere.com

#### Progetto grafico | Impaginazione

Synth\_e\_tic | Petra Filippini

#### Redazione e Pubblicità

Tiro Ticino  
Casella postale  
CH-6780 Airolo  
e-mail: tiroticino@ftst.ch  
CCP 69-3606-3

#### Social Media

Seguici su FTST -  
Federazione Ticinese Tiro



#### Distribuzione

2'930 copie

#### Stampa

Tipografia Dazzi SA, 6747 Chironico

#### In copertina

Jason Solari in action: ai recenti campionati del mondo di Baku ha conquistato una carta olimpica per Parigi 2024!

Tutti i diritti sono riservati.  
Nessun contributo pubblicato può essere riprodotto totalmente o in forma parziale senza l'autorizzazione della redazione. Le opinioni espresse negli articoli non riflettono necessariamente l'opinione dell'editore. Per collaborare con Tiro Ticino rivolgersi alla redazione.

Care tiratrici e cari tiratori,

con l'autunno non solo le giornate si accorciano ma ci si avvicina a grandi passi alla stagione delle competizioni indoor cioè a quelle con il fucile e la pistola a 10m. Per molti è dalle nostre parti solo un passatempo invernale, per altri (pochi purtroppo) un'attività che si protrae tutto l'anno. Sono convinto che l'attività a 10m potrebbe portare benefici a molti tiratori, poiché è una disciplina molto tecnica che richiede una precisione accurata nel gesto tecnico che una volta raffinato può aiutare anche in altre discipline outdoor. Inoltre, costa poco e da molte soddisfazioni.

Le società potrebbero anche organizzare una serata di refresh per i propri soci per vedere assieme e ripeterli i punti cardini del 10m: controllare la posizione esterna e la ricerca degli equilibri, la partenza del colpo, ecc. In questo modo si potrà affrontare al meglio la stagione. Inoltre si potrebbe organizzare a livello societario anche 1-2 corsi brevi di introduzione per nuovi interessati: dopo i primi rudimenti e le prime prove, gli interessati potranno seguire le sedute al poligono assieme ai soci. Ricordo che per gli over 46 anni è possibile partecipare alle varie competizioni del tiro in appoggio (campionati individuali, campionati gruppi, ecc.) e dunque fare attività soprattutto in società visto che sono gare decentralizzate... Inoltre, non serve troppo materiale per cominciare.

Varie società ticinesi sono poi anche attive nell'organizzazione di varie gare tipo "maestrie", ecc. e dunque si può partecipare senza doversi sobbarcare centinaia di chilometri per la trasferta.

Nel numero che avete in mano abbiamo riportato alcuni articoli sul tiro alla pistola, per sottolineare le possibilità e le varietà di programmi che ci sono anche per invitare le società ad essere maggiormente attive nell'offrire allenamenti guidati interni ma anche per reclutare, introdurre e accompagnare nuovi interessati: è nell'interesse di tutti ma soprattutto delle singole società!

Grazie mille a tutti e tanti auguri per un ottimo inizio della stagione 10m.

*Luca Filippini*  
Responsabile redazionale

# Per un Ticino convincente a Berna

## Fabio Regazzi

Consiglio degli Stati | Consiglio nazionale



Scansiona per le  
indicazioni di voto

Il Canton Ticino in Consiglio degli Stati deve ritrovare un peso politico di primo piano per contribuire alla formulazione di proposte che tengano conto anche delle nostre necessità come minoranza linguistica, di frontiera, geograficamente diversa dalle realtà d'oltralpe. Queste caratteristiche ci rendono unici e rappresentano la nostra forza.

Per sfruttare al massimo il nostro potenziale, ora più che mai è necessario un Ticino che sappia giocare di squadra e formare alleanze vincenti.

**Solo così saremo in grado di convincere a Berna e di vincere come Cantone.**

Consiglio degli Stati  
Candidato 2

Consiglio nazionale  
Lista 17, Candidato 1

Se anche tu vuoi  
un Ticino **convincente** a Berna  
ti chiedo di sostenermi  
il prossimo 22 ottobre 2023.  
**Grazie.**

- Meno burocrazia per le aziende e più attenzione alle PMI
- Sgravi fiscali per il ceto medio e aiuti alle famiglie
- Valorizzazione della formazione professionale
- Lotta alla pedopornografia
- Difesa del settore bancario
- Maggior sostegno al settore del turismo
- Realizzazione del collegamento A2/A13
- Completamento AlpTransit a sud di Lugano
- Rilancio del progetto di aggiramento ferroviario di Bellinzona
- Allentamento dei vincoli per la ristrutturazione dei rustici
- Sostegno agli allevatori e agli agricoltori di montagna
- Migliore gestione dei grandi predatori
- Politica climatica ragionevole, senza tasse e balzelli
- Nessuna discriminazione del trasporto motorizzato individuale
- Riconoscimento delle attività di volontariato e associative
- Difesa degli alambicchi privati
- Difesa delle tradizioni della caccia e della pesca
- Difesa di un diritto liberale sulle armi

*Elezioni federali 2023*

# Osservare i candidati

*Doriano Junghi / A sei mesi dalle “cantionali” ecco le elezioni federali per il consiglio nazionale e il consiglio agli stati.*



Negli anni in cui hanno luogo le elezioni dei poteri cantonali che si sono svolte questa primavera, in autunno fanno seguito le elezioni delle due camere federali, mentre a

quest'ultime, riunite nell'assemblea federale, è poi riservata l'elezione del Consiglio Federale.

Le elezioni federali non hanno lo stesso potere magnetico di quanto si ha a livello cantonale, ma hanno pur sempre la loro importanza, in quanto è nella capitale federale che vengono comunque prese le decisioni che ci riguardano. Vedi ad esempio la decisione di adottare la direttiva europea sulle armi, che poi il popolo cieco ha avvallato o la recente revisione del prezzo della munizione.

Nel linguaggio popolare vi sono tanti detti come per esempio “il soldino e il panino” o “la quadratura del cerchio” che definiscono alcune situazioni alle quali siamo confrontati e che lo sono anche i parlamentari, i quali devono soppesare i diversi interessi in gioco prima di prendere una decisione. Decisioni

che poi si riflettono su chi deve applicare queste decisioni emettendo o aggiornando leggi e ordinanze le quali poi potranno influenzare l'attività sportiva che pratichiamo o l'attività fuori servizio.

Per questo motivo è importante seguire ciò che succede sotto la cupola federale e specialmente come si comportano i rappresentanti del nostro Cantone per poi giudicare obiettivamente il loro operato che di riflesso si tradurrà sul voto che andremo ad esprimere.

Valutiamo dunque bene a chi dare la nostra fiducia con il nostro voto per Berna: saranno poi loro a doversi impegnare anche per difendere i nostri interessi nel prossimo quadriennio. Non andare a votare non dovrebbe essere un'opzione: diciamo la nostra e diciamolo bene! Grazie.



## Ci occupiamo della vostra sicurezza – giorno e notte.

Securitas offre prestazioni di sicurezza all'avanguardia. Presso la sede della Direzione regionale di Lugano gli impieghi sono gestiti da una modernissima centrale d'allarme e di picchetto, recentemente aggiornata secondo i più alti standard delle tecnologie multimediali.

Possiamo offrire ai nostri clienti pacchetti su misura che comprendono l'allacciamento dell'impianto d'allarme alla centrale, il trattamento dei segnali secondo procedure e ordini di chiamata da concordare, così come l'intervento sul posto della pattuglia Securitas che viene immediatamente allertata in caso di bisogno.

Securitas SA  
 Direzione Regionale di Lugano  
 Via Luigi Canonica 6, CH-6900 Lugano  
 Agenzie a Bellinzona, Riuzzino e Mendrisio  
 Tel. +41 58 910 27 27  
[lugano@securitas.ch](mailto:lugano@securitas.ch)



#100%valorisvizzeri

**Marco  
Chiesa**

**100%VALORI  
SVIZZERI**

**VALORI SICURI**

**Al Consiglio  
degli Stati**



*Dal comitato centrale*

# Raggiunto un obiettivo... avanti per il prossimo

*Luca Filippini / Importanti obiettivi sono stati raggiunti e altri sono davanti a noi: SSV-Admin è online, 4 carte olimpiche per i nostri atleti e... altro ancora.*

Dopo un lungo lavoro dietro le quinte, che la maggior parte dei tiratori non ha visto, e dopo un impegno anche finanziario molto importante per la federazione, il nuovo programma amministrativo per le licenze e la gestione del tiro fuori servizio è stato messo online ad inizio agosto.

Dopo una buona formazione di base per le società da parte di FTST e del CFT17, ad inizio settembre si sono tenute delle serate con la partecipazione volontaria dei responsabili a livello di società per poter vedere praticamente e soprattutto risolvere i punti per loro ancora aperti.

Il sistema è più intuitivo del vecchio; sicuramente ci sono ancora alcuni punti da mettere a posto, ma le società dovrebbero riuscire ad utilizzarlo senza troppi problemi e procedere così, per l'ambito fuori servizio, alle attività di chiusura (TO, TFC, ordinazione delle munizioni, ecc.).

I preparativi per i festeggiamenti del giubileo FST continuano: importante è partecipare al concorso del giubileo in società (possibile gareggiare in tutte le discipline) per conquistare dapprima una medaglia ricordo e cercare di qualificarsi per la finale dell'agosto 2024 ad Aarau.

Il prossimo anno ci saranno alcuni eventi preparatori: le porte aperte agli stand di tiro in aprile 2024, dove tutte le società avranno la possibilità di farsi conoscere dalla popolazione e offrire la possibilità agli interessati di provare le nostre attività di tiro nelle varie discipline.

Inoltre anche al tiro in campagna ci sarà una Corona speciale: invece di avere un soggetto cantonale, nel 2024 ci sarà un soggetto federale e sulla banda rossa di stoffa ci sarà l'indicazione dei 200 anni della FST.

Anche il libro del Giubileo FST in lingua italiana sta progredendo bene, e dovremmo essere in grado di venderlo agli interessati prima di Natale.

A livello sportivo non possiamo essere più felici per i risultati ottenuti ai campionati del mondo a Baku: per una volta non inizio con le medaglie d'oro bensì con qualcosa di ancora più importante... le carte olimpiche per Parigi 2024. Oltre alla carta conquistata da Nina Christen ai Giochi Europei di giugno in Polonia, altri tre atleti l'hanno seguita nell'impresa: Audrey Gogniat al fucile 10m, Christoph Dürr al fucile 50m 3 posizioni e il nostro Jason Solari alla pistola 10m.

Una carta tutta ticinese, conquistata da un atleta ticinese, con una pistola fabbricata in Ticino e seguito da un allenatore ticinese.

Complimenti vivissimi!

**WYSS** WWB AG  
BURGDORF

## Moschetto 31

Accessori per i tiratori di successo

**Prolunga del calcio con calciolo in gomma**



15 mm 10.5015  
30 mm 10.530  
50 mm 10.5050

**Cavalletto da tiro**

195 - 295 mm



10.4000 650 g  
10.4000S 2000 g

**Impugnature anatomiche** 10.30.10



**Dioptra «W19» a K 31**



**Bipiede**

nero/grigio 10.4200  
blu/grigio 10.4240  
rosso/grigio 10.4225

Versione Quick  
nero/argento 10.4250



**Impugnatura a sinistra**



10.8000

**WYSS** WWB AG  
Kirchbergstrasse 186a  
3400 Burgdorf  
Tel. 034 422 12 20  
[www.wysswaffen.ch](http://www.wysswaffen.ch)  
[info@wysswaffen.ch](mailto:info@wysswaffen.ch)

Acquistabili dal vostro armaiolo di fiducia. Informazioni su: [www.wysswaffen.ch](http://www.wysswaffen.ch)

*Federazioni amiche*

# Stefan Holenstein e la ASM

*Luca Filippini / Il col SMG Stefan Holenstein si impegna da anni alla testa di organizzazioni di milizia per un sistema di milizia credibile e riconosciuto.*



**Signor Holenstein, caro Stefan, da bambino volevi diventare... Maestro.**

**... e poi cosa è successo?**

Poi ho studiato legge e sono stato a lungo assistente all'università. Quindi era quasi sufficiente per diventare insegnante o professore...

Ma dopo questo lungo periodo di studi e di università, volevo assolutamente "uscire" nel settore privato. Una buona decisione.

E oggi, insieme a dei soci, sono un imprenditore in proprio in un settore entusiasmante (l'executive search).

**Perché sei così legato con il nostro Esercito?**

La mia risposta probabilmente sorprenderà molte persone: non ho alcuna tradizione familiare legata al militare. Inizialmente ero anche piuttosto critico, anche per quanto riguarda l'avanzamento.

Ma le cose sono andate diversamente. Quando faccio qualcosa, la faccio bene, cioè almeno al 100%. Per questo motivo mi sono "incastrato" presto nell'ambiente dell'esercito e mi sono impegnato molto presto in varie società e associazioni d'attività fuori servizio.

L'esercito mi ha dato molto sotto molti aspetti: leadership, sociale, societario

e politico. È per questo che ancora oggi sono felice di dare qualcosa in cambio, continuando a impegnarmi senza sosta e sentendo un forte legame con il nostro Esercito.

**Dopo la tua presidenza della Società Svizzera degli ufficiali (SSU) hai ripreso l'Associazione delle società militari (ASM). Cosa ti ha spinto a farlo?**

In qualità di presidente della SSU dal 2016 al 2021, ho già lavorato molto bene e a stretto contatto con la ASM, che esiste dal 1971 e in precedenza si chiamava "Conferenza nazionale mantello delle organizzazioni militari" (LKMD). L'allora presidente della LKMD, il colonnello Max Rechsteiner, ha guidato l'associazione per 25 anni e mi ha contattato nel 2021, dopo il mio mandato alla SSU, per chiedermi se avessi voluto prendere il suo posto.

Dopo averci pensato per un po', ho accettato, appena dopo aver passato al mio successore la presidenza della SSU dopo quasi 6 anni, come previsto dallo statuto.

Perché? Perché la ASM riunisce tutte le società militari immaginabili in Svizzera, indipendentemente dal grado, dalla regione, dalla lingua e dalla cultura. Non sono solo gli ufficiali o i tiratori a meritare un'organizzazione mantello forte e unita, ma anche i soldati, i sottufficiali e tutte le società militari d'arma in Svizzera. La ASM è una sorta di serbatoio per tutte le organizzazioni di milizia fuori servizio in Svizzera e conta circa 100'000 soci individuali. Come ufficiale di milizia convinto, ero molto interessato a continuare a lavorare per queste associazioni, in ultima analisi a beneficio di un esercito di milizia credibile e di una forte politica di sicurezza svizzera.

**La ASM è l'organizzazione mantello delle associazioni militari di milizia. Cosa vuoi raggiungere/coordinare?**

La ASM è soprattutto organizzata a livello federale e vuole dare una voce forte alla milizia nel Paese.

La ASM sostiene le associazioni affiliate nelle loro attività fuori servizio e nella promozione della cooperazione reciproca. Inoltre, come organizzazione di lobby, tutela gli interessi

dei suoi membri nel quadro della politica dell'esercito e della sicurezza svizzera. In questo ambito vogliamo posizionarci in modo chiaro e deciso ogni volta che è necessario.

Infine, anche il mantenimento delle relazioni con le autorità e le organizzazioni è molto importante.

Infine, ma non meno importante: vogliamo anche rafforzare e sviluppare la nostra struttura associativa. Quest'anno siamo cresciuti notevolmente, con l'adesione della ASSU, dell'AOG di Zurigo e dei Tiratori Storici Svizzeri. Tutti le società e le federazioni militari sono invitate a unirsi a noi. Questo ci dà più slancio e significato sia dal punto di vista militare che politico a Berna. Parola chiave: capacità referendaria!

### Quali sono al momento le sfide principali?

In occasione della sua riunione per definire la strategia, il comitato ha definito le seguenti importanti 5 sfide:

1) La ASM si batte per una reale e onesta capacità di difesa dell'Esercito svizzero, vale a dire: un processo di approvvigionamento agile per la sostituzione dei 24 sistemi principali pesanti per le forze terrestri.

2) La ASM si batte attualmente per un aumento del budget per l'esercito, vale a dire un aumento dallo 0,7% del prodotto interno lordo ad almeno l'1% entro il 2030 al più tardi!

3) La ASM si batte per l'alimentazione dell'esercito e della protezione civile e per una revisione totale del servizio civile, in crescita incontrollata. La libertà di scelta di fatto tra esercito e servizio civile deve essere eliminata al più presto!

4) La ASM si batte per un modello di servizio obbligatorio adeguato. Siamo favorevoli al modello di servizio di sicurezza obbligatorio.

5) La ASM si batte per un maggior numero di donne nell'esercito. L'introduzione di una giornata informativa obbligatoria per le donne ha la priorità politica.



<b>Nome:</b>	Stefan
<b>Cognome:</b>	Holenstein
<b>Data di nascita:</b>	25 dicembre 1961
<b>Abita a:</b>	Zurigo
<b>Stato civile:</b>	Celibe
<b>Professione:</b>	Dr. Jur e avvocato; oltre 20 anni in diverse posizioni manageriali nel settore privato; oggi presidente ed è co-proprietario della società per PMI AIM Ad Interim Management AG a Zurigo
<b>Hobby:</b>	Sport (appassionato di corsa e prima atletica leggera), cultura (cinema, teatro, concerti) e di attività fuori servizio
<b>Mi piace:</b>	Leggo, scrivo e pubblico molto
<b>Non mi piace:</b>	Essere gestito troppo da altri
<b>Sogno nel cassetto:</b>	Niente di speciale, perché sono molto privilegiato come svizzero e possiamo sostanzialmente realizzare tutto ciò che sogniamo e intraprendiamo

### Sei stato sempre molto vicino ai tiratori. Perché?

Sì, è vero. Ho il massimo rispetto per l'importanza e il ruolo dei tiratori per il nostro Paese negli ultimi 200 anni circa. Non potrò mai apprezzarlo abbastanza. Sono entrato in contatto con i tiratori per la prima volta nel 1993 sulla Piazza Federale a Berna, quando circa 30'000 tiratori hanno fatto campagna per il voto sui jet da combattimento. Indimenticabile e un segnale politico molto forte all'epoca!

Nei decenni successivi mi sono anche reso conto della grande importanza del tiro fuori servizio per un esercito di milizia svizzero forte. Il tiro per la conservazione e la promozione della capacità di difesa ha una lunga tradizione in Svizzera, non da ultimo grazie alla federazione sportiva svizzera di tiro e ai suoi tiratori. Questo varrà anche in futuro!

### Quale ruolo potrebbero avere i tiratori nella ASM?

I tiratori potrebbero avere un ruolo e una posizione forti nella ASM. Potremmo, ad esempio, migliorare notevolmente le sinergie nelle attività fuori servizio e coordinarci maggiormente. Inoltre, potremmo collaborare ancora di più nelle sfide di politica di sicurezza che riguardano entrambi, la ASM e la FST. La voce della milizia, come ho già detto, acquisterebbe molto più peso. Naturalmente, l'autonomia reciproca sarebbe ancora possibile senza problemi e sarebbe altrettanto importante.

### Quale importanza ha per te il tiro fuori servizio?

È molto importante. Non mi definirei esattamente un campione di tiro, ma il tiro in

campagna ogni anno fa ovviamente parte del mio programma standard.

Inoltre, mantengo personalmente contatti e rapporti stretti, informali e aperti con i tiratori, ad esempio con i Tiratori della città di Zurigo, che contribuiscono all'organizzazione del 1° agosto a Zurigo e soprattutto del Knabenschiessen. In qualità di presidente della ASM, sono regolarmente presente a entrambi gli eventi.

### Cosa potrebbe fare la federazione per aiutarvi nel compito?

Quello che mi è un po' mancato negli ultimi tempi è la mancanza di apprezzamento, o almeno la scarsa considerazione verso di noi organizzazioni di milizia e organizzazioni mantello con cui siamo tenuti dall'opinione pubblica, dai media, dai politici e anche dall'amministrazione.

Il nostro sistema di milizia è ancora un modello di successo assoluto per la Svizzera che deve essere curato. Probabilmente dobbiamo impegnarci ancora di più – insieme!

### ... e se avessi una bacchetta magica?

Forse nel 2023, quando celebreremo il 175° anniversario dello Stato federale e della Costituzione federale, sarebbe un momento propizio per avviare una sorta di grande rinascita del sistema di milizia stesso e delle associazioni militari, di milizia e di tiro in generale. Sarebbe una grande cosa - e anche una grande soddisfazione per il nostro lavoro!

*Ringraziamo Stefan Holenstein per la chiacchierata e gli auguriamo ogni bene per il futuro.*

## Gare ISSF

# Discipline olimpiche alla pistola

**Käser-Filippini** / Vogliamo fare chiarezza sulle discipline ISSF e quali di queste sono quelle olimpiche: questo anche in vista delle prossime olimpiadi. Iniziamo con la pistola.

Viste le 4 carte olimpiche conquistate finora per la Svizzera dai nostri atleti (Nina Christen e Audrey Gogniat al fucile 10m; Jason Solari alla pistola 10 e Christoph Dürr al fucile 50m) è importante prima di tutto spiegare che un atleta ha diritto ad una sola carta e che nella stessa disciplina ogni nazione al massimo 2. Dunque, la Svizzera, anche se ci fossero i risultati non potrebbe conquistare, ad esempio, un'altra carta al fucile 10m tra le donne.

Inoltre, la carta NON è personale, ma è della nazione: dunque i nostri atleti dovranno ancora confermare ad inizio 2024 di essere in forma ed ottenere i risultati richiesti per poi poter essere selezionati definitivamente da Swiss Olympic assieme alla Federazione sportiva svizzera di tiro (FST) per Parigi 2024.

**Discipline olimpiche**

DISCIPLINE	DISCIPLINE UOMINI	DISCIPLINE DONNE	MIXED TEAM	TOTALE DISCIPLINE
<b>FUCILE</b>	50m 3 Posizioni 10m	50m 3 Posizioni 10m	10m	5
<b>PISTOLA</b>	25m Rapid Fire Pistol 10m	25m Pistola donne 10m	10m	5
<b>TIRO A VOLO</b>	Trap Skeet	Trap Skeet	Trap	5
<b>TOTALE</b>	6	6	3	15

Disciplina pistola ai 10m, sia tra gli uomini che tra le donne, si spara la qualifica e i migliori 8 classificati accedono alla finale. La qualifica ha programma seguente 15' di tempo di preparazione e colpi di prova a cui seguono 60 colpi di gara in un tempo massimo di 75' il punteggio alla pistola ha un massimo di 600pti colpiti vanno dal 1 al 10, vengono conteggiati i colpiti centrali detti anche "mouches".

I primi 8 classificati della fase di qualifica accedono alla finale, ai giochi olimpici la finale viene sparata il giorno seguente, mentre nelle gare di coppa del mondo, agli Europei e ai Mondiali si tira lo stesso giorno. La finale si svolge nella final hall, apposito stand con solo 8 linee di tiro e le linee vengono assegnate in funzione del rango ottenuto nella qualifica. Esiste un'unica final hall per tutte le distanze, 10m, 25m e 50m.

Alla finale gli atleti vengono chiamati uno ad uno e fanno l'entrata per prendere posizione

sulla linea di tiro assegnata, il programma prevede 6 minuti di preparazione e colpi di prova, durante questa fase lo speaker presenta i finalisti e ne illustra il loro palmares, al termine della preparazione ha inizio la finale che si svolge su 2 serie di 5 colpi in 250", a cui seguono colpi singoli in 50" ognuno, sempre su comando.

Dopo 12 colpi (2 serie da 5 e 2 volte un colpo) viene stilata la classifica, e viene eliminato l'8. classificato in caso di parità tra 8° e il 7° si procede con lo shoot-off (spareggio) solo questi due tiratori sparano un colpo su comando in un tempo massimo di 50", il tiratore con il punteggio più basso viene eliminato. I 7 tiratori rimasti in gara sparano altri 2 colpi singoli ognuno in 50" e si elimina il 7. e così via fino ad avere gli ultimi due tiratori che si contendono oro e argento.

Il mixed team altra disciplina olimpica alla pistola ad aria compressa dove ogni la nazione schiera un uomo e una donna che sparano nella stessa sessione dopo un periodo di preparazione e colpi di prova di 10 minuti poi sparano un programma di 40 colpi ciascuno nel tempo massimo di 50 minuti.

I primi due teams accedono al "Gold Medal Match" match per la medaglia d'oro e argento mentre il 3. e il 4. classificato si confrontano per il "Bronze Medal Match" match per la medaglia di bronzo, in questi match si spara con il bersaglio al decimale, ogni volta un colpo in 50" e si sommano i risultati dei 2 atleti. La squadra che ha il risultato più alto ha 2 punti l'altra 0; in caso di parità 1 punto a testa. Vince il team che totalizza per primo 16 punti.

A 25m ci sono due gare ed entrambe si svolgono con la pistola a percussione anulare in .22LR.

Le donne gareggiano nella 25m pistola donne con il programma seguente, 30 colpi di precisione e 30 colpi di duello). Le migliori 6 della qualifica accedono alla finale che si spara con serie di 5 colpi di duello (contano solo i colpiti "hits", cioè colpi maggiori o uguali a 10.2), in ogni serie il numero di colpiti sono i punti di una tiratrice. Dopo 4 serie, si elimina la 6. classificata e così via dopo ogni serie fino a determinare la medaglia d'oro e d'argento.

Gli uomini gareggiano nella "pistola automatica" o Rapid Fire Pistol dove si sparano 12 serie di 5 colpi, un colpo per bersaglio. Si sparano 2 semi-programmi, con 2 serie in 8", in 6" e in 4". I migliori 6 della qualifica entrano in finale dove sparano serie in 4": dopo la 4. serie, si elimina il 6. classificato e poi si continua fino a determinare la medaglia d'oro e l'argento. (continua)



## Discipline internazionali

# Gare a gruppi ISSF

*Käser-Filippini / Le competizioni a gruppi sono molto interessanti e a livello internazionale di gareggia in team di 3 tiratori. Magari un formato anche per noi, almeno a 10m?*



Ai recenti Europeans Games (Giochi europei) che si sono svolti in Polonia a Wroclaw, ho avuto l'occasione di osservare in prima persona le gare a gruppi (team) nelle discipline olimpiche.

È stata una bella esperienza e anche molto entusiasmante; questa gara si è svolta per la prima volta con un regolamento ad hoc. Nelle discipline ISSF si gareggia in gruppi formati da 3 tiratori e ci sono le categorie uomini e donne e normalmente, le gare a gruppi hanno lo stesso programma delle gare individuali. Il poligono di Wroclaw aveva 40 bersagli e le donne hanno iniziato il primo turno di qualifica, al fucile 10m, con 12 teams dunque 36 tiratrici che dopo 10' di preparazione e prova hanno sparato 30 colpi ognuna in un tempo massimo di 30 minuti (Bersaglio con la virgola) dove le nostre Nina Christen, Audrey Gogniat e Chiara Leone sono giunte 5. qualificandosi dunque per la 2. tornata che ha avuto luogo poco tempo dopo.

Questa seconda qualifica con 8 gruppi in gara era strutturata con soli 5' di preparazione e prova (visto che arrivano dal 1. turno di qualifica e dunque si sono già "tarate bene") e poi 20 colpi per ogni tiratrice in un tempo massimo di 20 minuti.

Entrambe le qualifiche sembrano una cosa facile, ma visto il livello dei partecipanti, questi non possono permettersi colpacchi e devono essere in grado di entrare subito in competizione e dare dal primo colpo il massimo... dunque psicologicamente un carico supplementare.

Anche per gli spettatori la gara è molto interessante poiché i risultati sono trasmessi in tempo reale sui grandi schermi dove si vedono i colpiti dei singoli tiratori (rosate) come pure i cambiamenti nella classifica a gruppi. In questo modo si può vedere subito cosa sta succedendo e anche una persona "non specialista della materia" capisce chi è più forte dell'altro...

Al termine della seconda tornata di qualifica, i primi due teams si qualificano per il cosiddetto "Gold Medal Match" mentre il 3. e il 4. team per il "Bronze medal match". In questi match, a 10m, dopo la parte di preparazione e prova, le 3 tiratrici sparano colpi singoli su comando in 50" ognuno. Dopo ogni colpo, sul bersaglio con la virgola, lo schermo mostra in tempo reale il totale di gruppo e chi ha il risultato più alto riceve 2 punti, l'altro 0 oppure ci si divide il bottino in caso di parità, cioè 1 punto a testa.

Si continua in questo modo finché il primo gruppo arriva ad un totale di 16 punti dunque si sparano almeno 8 colpi, ma normalmente vari in più perché spesso queste finali sono molto tirate. Sono finali anche molto appassionanti, poiché spesso i punti si decidono alla carabina per pochi decimi di differenza e i nervi giocano un ruolo molto importante.

I gruppi alla pistola si svolgono nello stesso formato mentre alla carabina 3 posizioni, nelle qualifiche i tiratori sparano ognuno nelle tre posizioni: nel primo turno 15 colpi a tiratore per posizione in un tempo massimo di 50' e i migliori 8 accedono al 2. turno dove sparano 10 colpi per tiratore in ogni posizione.

I migliori 4 teams accedono ai match per le medaglie dove si spara su comando e ogni tiratore gareggia unicamente in una posizione: si avrà dunque il tiratore a terra, quello in ginocchio e quello in piedi. Anche qui si lavora con l'attribuzione di 2 punti al risultato più alto e vince il gruppo che per primo arriva ad un totale di 16 punti.

In un formato simile si gareggia anche nei teams misti "Mixed teams": in questo caso a 10m dopo 10 minuti di prova, si sparano 30 colpi di qualifica in 30 minuti per decidere i primi 4 teams che avranno accesso ai 2 match per le medaglie. Si fa dunque solo un turno di qualifica e poi le due finali per le medaglie, mentre a 50m nelle tre posizioni il formato è uguale a quello dei gruppi dunque con due tornate di qualifica.

Il bello di queste gare, difficilmente applicabili oggi da noi soprattutto in Ticino, è che tutti i tiratori sparano in contemporanea. Da noi, non avendo poligoni abbastanza grandi, si assegna 1-2 bersagli per gruppo e i tiratori si susseguono: manca dunque una visione d'insieme e la "tensione" per l'andamento della gara scema...

Forse si potrebbe pensare una tale forma a 10m, dove dopo una qualifica decentralizzata si fa la 2. tornata di qualifica dei migliori 8 gruppi (a Lugano abbiamo 32 linee), per poi scegliere i 4 gruppi finalisti per i 2 match di medaglia: magari potremmo così avere anche noi un buon pubblico sia alla finale che alla susseguente proclamazione dei risultati. Da pensare...

## Tiro alla pistola grosso calibro

# Apertura interessante!

*Filippini-Portavecchia / Dallo scorso anno, la “liberalizzazione” delle pistole di grosso calibro ha aperto le porte dei nostri poligoni a nuovi interessati: siamo pronti ad accoglierli?*



Con il catalogo dei mezzi ausiliari del 2022, c'è stato un importante cambio di paradigma nelle pistole di grosso calibro ammesse nei nostri poligoni a 25 e 50m. Infatti, da questo momento praticamente tutte le pistole in calibro 9mm o in 7.65Para sono ammesse: eccezione sono le pistole troppo grandi (che non stanno nella cassetta di controllo, ma senza magazzino) oppure quelle che montano compensatori, ecc. Come per tutte le pistole d'ordinanza, il tiro è permesso a due mani non solo in allenamento ma anche negli esercizi federali, tiri storici, ecc.

La federazione nazionale e anche molte società hanno accolto molto positivamente questi cambiamenti, che di fatto permettono a molti tiratori l'accesso a poligoni prima a loro proibiti: un tiratore, ad esempio, con una Beretta in calibro 9mm prima poteva utilizzarla unicamente nelle strutture private.

Ogni medaglia ha però due facce: in alcune società o meglio alcuni responsabili si sono

sentiti “sopraffatti” da questi cambiamenti. Forse perché da un giorno all'altro, molti tiratori di grosso calibro si sono presentati al poligono o forse per paura di non conoscere abbastanza bene queste pistole.

Da anni, in Ticino, tutti i monitori di tiro alla pistola, vengono istruiti dall'ufficiale federale di tiro e dai suoi collaboratori anche sulle pistole sportive e su quelle di grosso calibro più comuni (Glock, Beretta, Walter, ecc.). Sono dunque perfettamente all'altezza di gestire la sicurezza al poligono anche con queste pistole.

Inoltre, quando un tiratore chiede di poter diventare socio di un poligono e arriva con la sua pistola, tutti i vari controlli sulla persona sono stati effettuati dalle competenti autorità di polizia...

È nell'interesse delle singole società offrire spazio a tutti

e, senza magari, anche un momento di introduzione per i nuovi soci: questi momenti, ripetuti a scadenze regolari, permettono di introdurre al meglio i nuovi trattando in modo pratico le 4 regole di sicurezza, la posizione di tiro (statica, equilibrio, ecc.), come impugnare correttamente la pistola, programma di tiro e manifestazioni possibili. Su questo punto

torneremo con un articolo specifico... Tutti noi abbiamo le nostre discipline preferite: chi l'aria compressa, chi il fucile, chi il grosso calibro... ma l'importante non è che tutti pratichino le stesse discipline bensì che tutti SPARINO. Dunque, accettiamo ed integriamo al meglio i nuovi interessati indipendentemente dalla pistola che utilizzano.

Anche chi spara solo con 9mm o 7.65mm può partecipare, se lo desidera, a varie gare e manifestazioni in società e fuori. Solo per citarne alcune: tiro obbligatorio, tiro in campagna, serie di campagna, concorso a gruppi, tiri amichevoli, tiro del giubileo, tiri storici, campionati ticinesi e svizzeri a 25m (30 colpi di precisione e 30 di duello), ecc.

Soprattutto alla pistola, esistono molte possibilità di partecipare alle attività di società e anche fuori dal proprio poligono: basta volerlo fare. Una persona comincia con una tipologia di arma e poi, magari, ne scopre un'altra...

Come detto tutti i tiratori sono i benvenuti: sta a noi capire i loro interessi, i loro desideri di formazione e soprattutto, come integrarli al meglio nella vita di società.

Il cambiamento molto spesso inizia nelle nostre teste. L'interesse nel tiro alla pistola è molto presente, soprattutto tra gli adulti, ma sta alle società offrire serate di introduzione per avvicinare ed integrare i nuovi interessati. I corsi per adulti sono un'ottima occasione per incrementare il numero dei propri soci. Provare per credere.





## Tiro alla pistola

# Programmi outdoor poco conosciuti

*Peter Käser / La pistola offre programmi per tutti i gusti: spesso però ci si limita ai programmi corti con serie di 10 colpi...*

In Svizzera, la pistola sportiva di piccolo calibro ("pistola a percussione anulare" o PPA) è molto diffusa sia nelle categorie maschili che femminili a 25 o a 50m.

Viene usata per le varie tipologie di gare di differente lunghezza: si va dalle seriettes di 10 colpi (gruppi, amichevoli, ecc.) fino ai 60 colpi delle cosiddette "maestrie" che sono proposte ai tiri cantonali e federali, ai campionati cantonali e nazionali.

All'estero, a 25m la PPA è utilizzata solo dalle donne e normalmente i programmi sparati sono il 30+30 (cioè 30 colpi di precisione in serie di 5 colpi ognuna in 5 minuti, bersaglio di precisione) e 30 colpi in serie di fuoco celere (duello: 5 colpi per volta, ogni volta il bersaglio è visibile per 3" e poi si gira per 7", bersaglio da duello "padellone"). Si tratta della cosiddetta maestria C che per gli uomini all'estero è praticata con la PPC ("pistola a percussione centrale" o rivoltella) in calibro .32 o .38. Prima di ogni semi-programma di 30 colpi è permessa una serie di prova.

In Svizzera abbiamo anche la maestria C per Pistola d'ordinanza: si può sparare a due mani il programma di 30+30.

Sempre a 25m esiste un altro programma di tiro molto interessante, a livello internazionale solo per gli uomini mentre da noi è aperto a tutti... è la "pistola standard": si utilizza la PPA e si sparano dapprima 20 colpi in serie da 5, ognuna in 150"; si passa poi a

20 colpi in serie da 5 in 20" per terminare con 20 colpi in serie da 5 in 10". È permessa una serie di prova in 150" prima dell'inizio. Si spara sempre sul bersaglio di precisione.

Una gara poco praticata, perché difficile ed inoltre blocca un carrello per ogni tiratore, è la pistola automatica (PPA): qui si sparano 20 colpi in serie da 5 in 8" ognuna, per passare poi a 20 colpi in serie da 5 in 6" e terminare in 20 colpi in serie da 5 in 4". Si spara sempre un colpo su ogni bersaglio e si usano i bersagli "da duello" (i cosiddetti "padelloni").

A 50m, a livello internazionale si spara la maestria A con la pistola libera (solo per uomini), mentre in Svizzera questa disciplina è aperta anche al gentil sesso: si sparano 6 serie di 10 colpi su bersaglio da 50m. Il tempo di gara ammonta a 1.5 ore, prima sono permessi colpi di prova illimitati in 15'. Questa è un'ottima disciplina per coloro che voglio praticare la precisione permettendo di sparare a 10m con la P10 e a 50m con la PL.

In Svizzera abbiamo anche la maestria B, sempre a 50m, che si può sparare solo con la PPA. Si spara sul bersaglio P: 30 colpi di precisione, ogni serie di 5 colpi in 5 minuti. Seguono 6 serie da 5 colpi in 30" ognuna dal comando Start. Si spara sul bersaglio P.

Tutte questi programmi "lunghi" sono molto interessanti: in effetti non vado al poligono solo per sporcare la pistola con 10-20 colpi...

Oltre a questi le società possono offrire ai propri soci o a tiri amichevoli anche programmi diversi, secondo il proprio gusto.

Ci permettiamo di segnalare un programma che si pratica a livello internazionale nelle competizioni militari CISM. Gli uomini utilizzano la PPC mentre le donne la PPA. Si parla del programma tiro rapido CISM. Si spara sul "padellone", a differenza della pistola automatica, qui ogni tiratore usa un solo bersaglio: si inizia con 4 serie da 5 colpi in 10" ognuna, per poi passare a 4 serie in 8" e terminare con 4 serie in 6". All'inizio si può sparare una serie di prova in 10".

Programma veloce e interessante che a livello di società o di tiro amichevole ma perché no anche ai campionati ticinesi, potrebbe trovare accoliti. Ev. anche una categoria unica dove si spara tutti con la PPA.

Da provare ma pensiamo che questi programmi "lunghi" siano molto interessanti soprattutto alla PPA sia per i tiratori ambiziosi ma anche per giovani che vogliono sparare un po' di più. Per i campionati si svolge il programma completo di 60 colpi, mentre in un amichevole o in gare in società potrebbe venir sparato anche solo un semi-programma di 30 o addirittura di 15 colpi con il grande vantaggio di introdurre ed allenare i partecipanti in vista di un "programma completo". Buon tiro e fateci sapere le vostre impressioni.

*Tecnica pistola***Come iniziare il tiro a 25m**

*Peter Käser / Vogliamo mostrare una via per passare dal tiro a 10m al tiro nel poligono a 25m: prima precisione e dopo duello.*



L'inizio del tiro a 25m può essere diviso in due "filoni principali": chi arriva dal tiro a 10m con la pistola ad aria compressa e chi invece inizia subito a 25m con un corso di introduzione tecnico oppure perché ha appreso le basi, ad esempio, con l'esercizio o nella scuola di polizia. Se parliamo di giovani, portiamoli a 25m quando sono capaci ad ottenere un buon risultato a 10m nella posizione "in piedi a braccio libero" altrimenti restiamo pure ancora un po' sulla disciplina indoor.

Con questo articolo vogliamo concentrarci su coloro che provengono dal 10m e discuteremo dunque le differenze e le similitudini tra le due discipline e i passi progressivi da svolgere. Sui corsi d'introduzione per adulti o per ragazzi alla P25 abbiamo già parlato e torneremo magari con un altro articolo.

I punti che vedremo assieme sono anche tema di istruzione nel "corso tecnico 1" alla pistola organizzato negli anni dispari dalla commissione istruzione FTST in collaborazione con Gioventù+Sport in modo da completare la formazione dei monitori dopo che hanno assolto la formazione di base di 6 giorni che verte sul tiro di precisione con la pistola 10m.

Portare un tiratore (giovane o meno giovane) che già pratica il tiro di precisione a 10m

ad un certo livello alla pistola sport 25m (PPA) non è troppo complesso per la parte "precisione". Infatti, a parte la pistola e la relativa munizione, il resto delle nozioni apprese restano valide (4 regole di sicurezza, entrata e movimento sul bersaglio, doppia respirazione, zona di mira, lavoro sul grilletto, ecc.). Le novità sono il fatto di avere un'altra pistola più pesante, che è dotata di un magazzino da 5 colpi (fare attenzione alla scarica e soprattutto come comportarsi con la pistola dopo aver sparato un colpo o in caso di inceppamento...) e che al momento dello sparo fa un rumore maggiore ed ha un rinculo maggiore.

I primi passi al poligono 25m possono anche essere svolti con la P10, semplicemente correggendo in elevazione (altrimenti a 25m colpite dove mirate); questo permette di accorgersi che il tiro precisione a 25m è molto simile al 10m. È interessante sparare anche alcune serie di 5 colpi in 5 minuti, per comprendere che, nel tiro di precisione a 25m il carrello/bersaglio si muove solo al termine della serie e che se voglio vedere i colpi singoli devo avere un cannocchiale. Esistono anche poligoni con bersagli a "marcazione elettronica" ma nelle nostre latitudini al momento non ce ne sono.

Dopo questa fase, si può passare all'introduzione della PPA e delle relative

manipolazioni: come inserire i colpi nel magazzino, come caricare, scaricare, inserire e togliere il magazzino, ecc. È importante curare in modo "maniacale" la presa in mano della pistola (come stringerla, dove deve appoggiare, ecc.), infatti, a seguito del rinculo, se non sono ripetitivo ogni volta la pistola "salterà" in modo diverso rendendo impossibile una rosata stretta...

In seguito, si può passare al tiro su bersaglio scuola: bersaglio bianco o bersaglio a zona di mira con l'obiettivo di fare rosate strette, lavoriamo per introdurre un'abitudine con le serie di 5 colpi.

Fatto ciò, possiamo passare al bersaglio "nero" (senza punti – se non lo abbiamo possiamo cancellare i cerchi di un bersaglio di competizione con un pennarellone nero), anche qui con l'obiettivo di fare rosate strette nel nero.

È importante lavorare sempre in ottica di "prepararsi alle future gare": sappiamo che a 25m si tirano sempre serie di 5 colpi, ad esempio nella Pistola standard si tirano serie in 150", 20" e 10". Alcune idee di programmi di tiro che si avvicinano ai programmi ufficiali sportivi li abbiamo esplicitati sempre su questo numero in un articolo specifico.

Chiaramente, se sparo di precisione, la tecnica del singolo colpo è la stessa dell'aria compressa: se poi mi avvicino alle "serie veloci", cambia anche la tecnica. Infatti, non posso pensare di applicare quanto visto a 10m nelle serie di 5 colpi in 6" come si pratica nelle gare militari CISM; stesso discorso per il tiro di duello.

Prima precisione, solo dopo il duello. In ogni caso, prima di passare al duello, che richiede una diversa tecnica di tiro, di mira e di respirazione, mi concentrerei veramente sulla precisione e il passo intermedio sono le serie con i tempi ridotti, ad esempio per avvicinarsi al programma standard.

Per poter fare effettivamente un salto di qualità, sarebbe molto utile che anche le società andassero in questa direzione con i loro tiri amichevoli: in questo modo lavoreremmo tutti (istruzione e gare) nella stessa direzione. Cominciamo a fare bene la precisione e le serie "veloci", poi introduciamo il duello.

*Corsi ed organizzazione in società*

# Non di solo tecnica...

*Luca Filippini / Facciamo una buona attività per reclutare nuove leve... ma dobbiamo parlarne maggiormente.*



Le nostre società maggiormente attive sfruttano con successo le possibilità offerte per reclutare nuovi interessati organizzando le varie tipologie di corsi previste nelle differenti discipline. I corsi più conosciuti sono quelli per Giovani tiratori, sostenuti dall'esercizio sia al fucile che alla pistola d'ordinanza, poi i corsi di istruzione giovanile nell'ambito di Gioventù+Sport e i corsi per adulti o di introduzione al tiro.

Assieme ad altri esperti G+S, abbiamo visitato su mandato di Macolin e dell'ufficio G+S cantonale quasi tutte le società organizzatrici di corsi giovanili alla carabina 10/50m o alla pistola 10m.

Si è potuto notare subito il buon lavoro e l'impegno che le società mettono in questi corsi e soprattutto il loro entusiasmo per trasmettere le conoscenze tecniche. Il loro impegno lo si vede anche sul viso dei partecipanti che seguono con interesse l'istruzione impartita.

Un simile feedback lo si riceve anche dal CFT17 quando i suoi funzionari vanno in visita ai corsi per giovani tiratori. Tutto OK allora? No, possiamo ancora fare meglio e qualcuno dovrebbe "cominciare a fare qualcosa..."

Uno degli scopi di ogni società è quello di sopravvivere dunque, oltre a finanziarsi e disporre di un'infrastruttura idonea alla

propria attività, deve anche avere delle strutture organizzative e gestionali consone ma soprattutto una struttura sana dei soci e un ricambio generazionale strutturato. A questo scopo non bastano le formazioni giovanili ma bisogna anche impegnarsi in momenti di introduzione e di prova per gli adulti (magari a piccoli gruppi combinati con il TO e TFC). È un bell'impegno di tempo ma se suddiviso su più spalle, diventa maggiormente supportabile.

Recentemente ho partecipato ad una serata per genitori di una società sportiva del luganese (i giovani non erano presenti): una serata molto ben fatta che potremmo organizzare anche nelle nostre società...

Il tema principale era presentare ai genitori il movimento giovanile e i loro responsabili, il piano degli allenamenti (occupazione delle palestre), gli obiettivi della società "vincere ma non ad ogni costo" e soprattutto far passare uno dei loro messaggi chiave: "la società come una famiglia: si lavora, si vince e si perde insieme". Vista la grandezza del loro movimento, hanno organizzato una serata separata per ogni categoria d'età (U12, U14, ecc.).

Il messaggio ripetuto più volte, e credo sia passato anche alla fine, è: "noi facciamo la nostra parte, i ragazzi la loro impegnandosi, ma abbiamo bisogno anche di voi genitori". Come? Beh, per un colpo di mano, in primis

accompagnando i ragazzi regolarmente agli allenamenti e aiutandoli ad organizzarsi, in seguito dando una mano alle partite o ai tornei come "ufficiali al tavolo", come aiuto in buvette o portando una torcia, o altro ancora. Se c'è collaborazione possiamo organizzare anche qualcosa di più come tornei di 1-2 giorni, ecc. Alla fine della serata, alcuni genitori si sono iscritti per il corso di formazione per ufficiali al tavolo...

## **Parallelismi con il tiro**

Ho cercato subito di trovare dei parallelismi con il nostro mondo. Mi sono chiesto quante delle nostre società organizzano una serata dedicata ai genitori dove si spiega il piano di tutta la stagione, le attività interne ed esterne che si fanno con i propri giovani, la possibilità per un genitore di dare un colpo di mano magari come aiuto monitor (magari con i più piccoli per la parte polisportiva...) o gestendo una parte del gruppo quando non sta sparando, oppure aiutando alla buvette, ecc. Anche per una parte conviviale potrebbe essere interessante integrare alcuni genitori per organizzare un aperitivo-merenda alla fine di un allenamento, oppure aiutare nelle trasferte alla giornata del giovane dove poi restano così a fare il tifo e al pranzo in comune.

Ognuno deve vedere cosa può fare e cosa è necessario fare: questo potrebbe ridurre, tra i più piccoli, il "posteggiare il giovane" per la durata della lezione, mentre tra i più grandi, una migliore comprensione dell'attività di tiro in generale e magari la motivazione a partecipare attivamente almeno al tiro obbligatorio e in campagna o al tiro popolare.

Nei corsi per giovani tiratori a 300m fa parte del programma organizzare 1-2 serate di teoria per i partecipanti: in queste si presenta la società, il programma, ma poi si entra anche sulla teoria tecnica (mira, partenza del colpo, influssi, ecc.). Manca però la parte "per i genitori"...

Chiaramente da riflettere, se la società è attiva su più distanze, quando organizzare una tale serata e con quali contenuti: penso sia comunque interessante poter mostrare la serietà e responsabilità del nostro lavoro nell'istruzione tecnica.

Noi lavoriamo bene, lo sappiamo. Ma anche gli altri lo sanno? Forse dobbiamo avere il coraggio di investire maggiormente nel marketing senza aver vergogna di spiegare e mostrare il nostro impegno. Non può che aiutarci.



*200 anni FST*

# La moneta del giubileo FST

*Fabio Luraschi\* / Presentazione ufficiale a Lucerna di due monete speciali per il bicentenario della Federazione sportiva svizzera di tiro.*

All'inizio di marzo 2023 ho ricevuto un invito per la presentazione ufficiale della moneta da 20 Franchi del 2023 coniata per commemorare i 200 anni della Federazione sportiva svizzera di tiro (Swiss Shooting). L'invito era allettante e quindi ho dato subito la mia adesione. In realtà non capivo bene come l'evento si sarebbe svolto. Oggi posso affermare che la presentazione è stata un grande successo ed è con grande piacere che posso qui descrivere questo evento, sperando di rendere un servizio ai lettori.

La Casa dei Tiratori a Lucerna (Haus der Schützen) si trova di fronte all'entrata del Museo Svizzero dei Trasporti, in un parco sulle rive del Lago dei Quattro Cantoni. Questo quadro magnifico è stato reso ancora più bello grazie a una perfetta giornata di sole. L'evento ha avuto inizio verso le 15 con l'arrivo dei relatori e degli ospiti. Dopo un breve aperitivo ha avuto luogo la presentazione vera e propria.

In un'ampia tenda allestita per l'occasione nel giardino della villa, il Consigliere di Stato di Lucerna Paul Winiker ha fatto gli onori di casa (in quanto Presidente della Fondazione Haus der Schützen è il «padrone di casa» della sede di Lucerna). La parola è passata

quindi allo storico della federazione, il Dr Jürg Stüssi-Lauterburg, che con grande enfasi, esprimendosi sia in tedesco che in francese, ha ricordato gli eventi che hanno portato alla nascita della federazione nel 1824 e l'importanza che la federazione ha avuto nei vari anni, attraversando sia guerre interne (ad esempio il Sonderbund) sia la prima e la Seconda guerra mondiale. La federazione univa inizialmente i tiratori di città, borghesi che possedevano loro stessi l'arma, e i tiratori di campagna, spesso contadini e braccianti che utilizzavano armi di ordinanza. Negli anni sia l'attività del tiro che la società si sono evolute e cambiate. E con esse anche la federazione di tiro che ha sempre saputo adattarsi ai nuovi cambiamenti.

Il Dr Jürg Stüssi-Lauterburg è anche il principale autore del libro pubblicato per questa grande ricorrenza. Per ora è disponibile in tedesco ma per Natale 2023 uscirà anche l'edizione in italiano. Per la festa di agosto del 2024 sarà pure disponibile l'edizione in francese.

Dopo le relazioni introduttive iniziali, il tema si è focalizzato sulla numismatica e le monete. Il Dr. Ruedi Kunzmann, numismatico

presso la casa d'aste Sincona AG di Zurigo, ha presentato il tema del collezionismo, spiegandone le ragioni e i rischi, e concludendo che i collezionisti sono persone felici! Alla presentazione sul collezionismo numismatico è seguita l'esposizione di Ronnie Mocker, attuale responsabile di Swissmint, la zecca federale di Berna che ha coniato le monete commemorative.

Egli, dopo avere presentato l'organizzazione della zecca, ha introdotto il designer Vito Noto di Cadro. Vito Noto, che si definisce «designer per passione», è l'autore delle due monete commemorative per i 200 anni di Swiss Shooting. Non è la prima volta che collabora con Swissmint: sono sue, infatti, le monete dedicate ai passi alpini (Passo del Klausen, 2018; Passo della Furka, 2019; Passo del Susten, 2020). Vito Noto ha iniziato illustrando il rovescio comune delle due monete. Nel rovescio ha voluto ricordare la storia: l'anniversario cade nel 2024 e Noto ha avuto l'idea di riprendere il rovescio del tallero di tiro emesso in occasione del tiro federale di Coira del 1842. La scelta è caduta su questa moneta perché invertendo le due ultime cifre della data, «42», si ottiene «24», ossia l'anno di fondazione, 1824, e l'anno del

giubileo, 2024. Ha poi presentato il diritto della moneta da 20 FR in argento la cui emissione è prevista il 2 giugno 2023. È un diritto molto bello, moderno, una sintesi estremamente espressiva: l'occhio del tiratore, o della tiratrice, che mira al bersaglio, e questa visione è riflessa nel centro del suo occhio. Noto ha ricercato nel diritto e nel rovescio delle monete, rispettivamente, il tempo futuro e il tempo passato della federazione. Per la moneta d'oro da 50 CHF la cui emissione è prevista in occasione della festa di Aarau dal 16 al 18 agosto 2024, Vito Noto ha scelto per il diritto nuovamente il bersaglio, ma questa volta visto dalla canna del fucile (molto bella è la resa di questo ultimo elemento rappresentato dalle tipiche linee che si avvitano lungo la canna del fucile).

Il presidente attuale della federazione, il ticinese Luca Filippini, ha concluso la presentazione con i complimenti e i ringraziamenti. L'evento, magistralmente organizzato da Elena von Pfetten, assistente per le manifestazioni di marketing di Swiss Shooting, è proseguito con un aperitivo all'interno e all'esterno della villa. È stata l'occasione per scambiare alcune parole con i vari relatori e protagonisti della giornata.

È stata molto interessante la breve discussione avuta con il responsabile di Swissmint Ronnie Mocker. Egli ha spiegato quanto sia importante mantenere presso Swissmint la coniazione delle monete commemorative.

Infatti, tecnicamente, la produzione delle monete correnti, dal 5 centesimi al 5 franchi, non presenta particolari difficoltà. Agli incisori in questo processo non vengono richieste speciali capacità tecniche e artistiche: nelle monete per la circolazione, con l'eccezione di sporadiche minime modifiche, cambia solo l'anno. Tutt'altro discorso invece per le monete commemorative: ogni volta l'incisore deve preparare un nuovo conio di diritto e uno di rovescio partendo dal disegno o dal modello sviluppato dall'artista o dal designer.

È sempre una nuova sfida e solo grazie a grandi capacità tecniche e artistiche, oltre che all'esperienza, l'incisore riesce a realizzare i conii. Consapevoli della necessità di avere sempre presso Swissmint degli incisori con queste fondamentali capacità, considerato anche la situazione attuale del personale, si è deciso quindi di posticipare di un anno il pensionamento del responsabile degli incisori, il signor Remo Mascherini, in modo che egli possa trasmettere a due giovani incisori il suo sapere, la sua esperienza e la sua sensibilità.

Anche con Vito Noto è stato possibile scambiare due parole. È arrivato alle monete passando dai francobolli: in passato ha infatti realizzato alcuni francobolli per le poste svizzere. Egli ha affermato che dal punto di vista del designer, non vi è differenza tra il realizzare un francobollo o una moneta: in entrambi i casi si tratta di concentrare, sintetizzare, in uno spazio molto ridotto uno



o più concetti o idee. Importanti differenze nell'approccio e nella realizzazione del progetto vi sono invece tra il disegnare una moneta oppure una macchina tessile lunga 9 metri (un'altra delle specializzazioni di Vito Noto).

Il presidente Luca Filippini, salutandomi, ha detto di essere molto soddisfatto delle due monete realizzate. La federazione, per regali e premi, ne ha già prenotati 8'000 pezzi. Per i collezionisti consiglio la versione in fondo specchio dove spicca l'alta qualità di coniazione e il disegno realizzato da Vito Noto si presenta in tutta la sua bellezza.

*\* Pubblicato grazie alla gentile concessione della Rivista Numis-Post.*



# BLOCKHOUSE

## Armeria & Shop

Armeria Blockhouse Sagl | via al Gagiurasc 4 | 6528 Camorino | +4191 225 15 05 | info@armeriablockhouse.ch




Orari di apertura: Me 14.00 - 18.30 | Gio 14.00 - 20.00 | Ve 14.00 - 18.30 | Sa 10.00 - 17.00

APX<sup>A1</sup>

**APX AI**, RDO Ready  
Cal. 9×19, canna 108 mm, Peso 820 g, 17-rds  
Prezzo vendita: CHF **830.-**



**APX AI TACTICAL**, RDO Ready  
Cal. 9×19, canna 121 mm, Peso 840 g, 17-rds, MT1/2"×28  
Prezzo vendita: CHF **916.-** (ottica non inclusa)

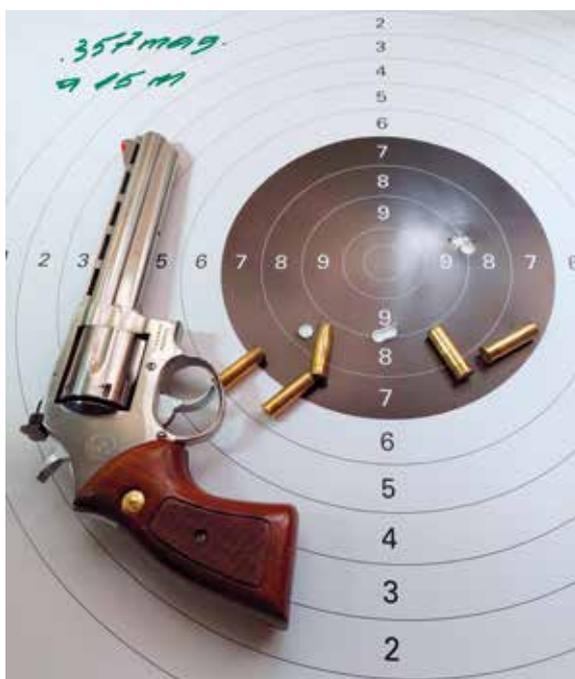


**APX AI COMPACT**, RDO Ready  
Cal. 9×19, canna 94 mm, Peso 785 g, 15-rds  
Prezzo vendita: CHF **830.-**

Rivoltelle nuove

# Taurus 689, una brasiliana bella, robusta e versatile

*Claudio Portavecchia / È una rivoltella prodotta dalla brasiliana Taurus, la casa con sede a Porto Alegre, nel decennio 1989-1999. Ho avuto il piacere provarla: la descrivo volentieri.*



La fondazione della Taurus Armas S.A. risale al periodo anteriore alla Seconda guerra mondiale nella zona di Porto Alegre, capitale dello stato federale brasiliano del Rio Grande Sul. Si trattava allora di una manifattura di piccole dimensioni specializzata nella produzione artigianale di rivoltelle. Più tardi nel 1941 con azioni di ristrutturazione e ricapitalizzazione la Taurus modifica nettamente la sua struttura, grazie anche ad alcune armi prodotte di buona qualità e prezzi contenuti. In poco tempo assume la struttura industriale riuscendo ad aprire una seconda linea di produzione negli Stati Uniti a Miami, California. La Taurus, conosciuta anche per il logo del toro stilizzato presente su tutti i suoi modelli, è specializzata nella produzione di armi corte cioè rivoltelle e pistole. Famose sono le copie dei modelli della blasonata casa americana Smith & Wesson. Recentemente ha ricevuto la certificazione ISO 9001 e nel 2018 ha cambiato la sede americana, da Miami a Bainbridge, Georgia.

**La Taurus 689, calibro .357 magnum**  
È una rivoltella in acciaio inox con impugnatura in legno di noce, in calibro .357 magnum, utilizzabile anche in calibro .38

special offerta con canna da 4" o 6" (il modello esaminato è in 6") con funzionamento in doppia e singola azione.

Esternamente il pezzo è ben rifinito con bindella ventilata, mirino con inserto rosso, foglia di mira regolabile micrometricamente tramite apposita vite posta sul lato destro. Cane e grilletto sono provvisti di zigrinature utili a rendere agevole il contatto e a evitare fastidiosi scivolamenti durante il tiro. La parte sotto canna, in prossimità della bocca è stata smussata per conferirle l'eleganza tipica del modello alla quale s'ispira, il 686 della Smith & Wesson. Sul lato sinistro della canna è incisa la marca "TAURUS BRASIL", mentre su quello destro il calibro "CAL. .357 MAGNUM". Il tamburo contiene 6 cartucce e gira in senso antiorario. L'estrattore è

il classico stellare, comandato dall'astina a molla, con l'alloggiamento nel sottocanna. Il peso dell'arma scarica è di 1151g. Il numero di serie è inciso a destra sotto il tamburo. L'arma rispetta le regole ISSF sia per le misure - prova cassetta di controllo superata - sia per il peso di scatto - resistenza minima 1000g con cane armato- quindi con cartucce calibro .38 special e proiettili in piombo, può essere utilizzata per la disciplina "grosso calibro" nei poligoni a 25m.

La Taurus 689 è apparsa in una pellicola di successo "Pulp Fiction" diretta da Quentin Tarantino nel 1994, con attori famosi quali John Travolta, Bruce Willis e Uma Thurman.

#### La prova a fuoco

Ho provato la Taurus 689 al poligono con cartucce cal. .357 magnum e 38 special, in serie da 5 colpi, ponendo il bersaglio alla distanza di 15m e sparando in singola azione a due mani.

Il caricamento con il .357 magnum avviene senza difficoltà, le cartucce entrano negli alloggiamenti scivolando comodamente senza resistenze. La chiusura del tamburo è precisa

e la presa del calcio con la mano "forte" è sicura, quanto lo consente l'impugnatura in legno lucido. La monta del cane con il pollice della mano "debole" è facile e precisa grazie alle zigrinature presenti sulla cresta. La resistenza dello scatto è notevolmente superiore ai canonici 1000g previsti dal regolamento, ma l'inconveniente è compensato dalla precisione e dall'assenza di "collasso di retroscatto". Il rinculo è vivace, mitigato in parte dal peso dell'arma, mentre la vampa di bocca è ben presente e di un bel colore rosso acceso esteso anche in larghezza. L'arma tende a scivolare e va tenuta saldamente in mano. Durante il tiro ho constatato l'utilità dell'inserto rosso nel mirino: è di valido supporto per mantenere la corretta visione degli organi di mira. Anche la vuotatura del tamburo tramite l'apposita astina e l'estrattore a stella è avvenuta senza inconvenienti e i bossoli presentano segni di percussione ben marcata.

Il tiro in calibro .38 spl è molto più tranquillo rispetto al cugino maggiore: il rinculo è quasi assente, così come la vampa di bocca. Il tutto si riflette sul risultato, infatti, le rosate si restringono. Le stesse osservazioni fatte nel paragrafo precedente per il maneggio dell'arma sono valide anche per quanto attiene questo calibro con la sola conferma della corretta percussione rilevata sui fondelli dei bossoli.

#### Conclusione

La Taurus 689 è un'arma piacevole, ben costruita ed elegante. Al tiro la preferisco in calibro .38 spl più tranquillo, mentre nel suo calibro specifico reagisce in modo un poco "spigoloso" a causa dell'impugnatura poco ergonomica. Nel complesso è ottima sia dal punto di vista dell'utilizzo, sia da quello dell'affidabilità.

#### Scheda tecnica:

**Modello:** 689, esecuzione in acciaio inox, canna da 4" o 6" e calcio in legno di noce lucidato

**Calibro:** .357 magnum

**Peso:** 1151g con canna 6" scarica

**Mira:** foglia di mira in acciaio nero, con regolazione micrometrica (vite laterale a destra), bindella ventilata e mirino con inserto rosso

**Scatto:** doppia /singola azione

## Mitragliatrici storiche

# Mitragliatrici delle forze armate sovietiche

*Toscanelli-Portavecchia / La Russia zarista fino alla Prima guerra mondiale adottò diverse mitragliatrici estere come la Maxim 1905 di concezione britannica, la Madsen 1902 e la Colt 1914. La Maxim 1905 calibro 7,62 mm fu la prima mitragliatrice prodotta su licenza in Russia.*



Dopo la rivoluzione l'URSS cominciò a produrle autonomamente per es: la Maxim Tokarev e la Maxim Kolesnikov sempre in calibro 7,62mm in un momento storico particolare. Dal 1926 l'Unione Sovietica iniziò a produrre una mitragliatrice esclusivamente sovietica: la Degtyarev DP quale mitragliatrice leggera.

La DP fu l'arma di cui derivarono altre versioni, come per esempio la DT progettata per i veicoli corazzati e la DA per impiego su aerei. La DP 28 fu costruita su licenza anche in Cina e poi distribuita a molti altri paesi satelliti dell'Unione Sovietica, per esempio, durante la guerra di Corea e nel Vietnam del nord nell'omonima guerra contro Francesi e Americani.

Non sempre le cose andarono per il meglio, ad esempio la versione pesante della DP, la DS del 1939 si rivelò un completo fallimento e venne sostituita dalla Goryunov SG 43, su affusto ruotato sempre con il calibro 7,62X54 R. Quest'ultima ebbe notevole successo ed è ancora utilizzata da molti paesi.

Il funzionamento delle mitragliatrici DP è basato sul sistema a sottrazione di gas a otturatore aperto per cui l'arma spara solo a raffica. Nella parte superiore vi è il caricatore a "padella" chiamato anche scherzosamente dai soldati russi Proigryvatel "giradischi" perché la sua forma assomiglia a un disco di vinile.

Esso contiene 49 cartucce: il numero limitato delle cartucce del caricatore è l'inconveniente della DP, accettabile per brevi scaramucce ma limitativo nei combattimenti prolungati. Per tanto, verso la fine della II GM Shilin e

Polyakov idearono un sistema di alimentazione a nastro non disintegrabile da 250 colpi adottato a partire dal 1946 con la dicitura RP 46. La DP 28 (anno della sua messa in funzione 1928) è sempre stata considerata un'ottima arma per del suo peso ridotto e per i materiali con cui fu costruita, l'unico inconveniente risiedeva nel cavalletto, troppo fragile nelle fasi prolungate di tiro.

Il munizionamento è il tipico 7,62x54m R, la R significa che la cartuccia è munita di fondello ("Rimmed" come per es. le cartucce per revolver). Tale munizionamento è attualmente largamente utilizzato nelle armi sovietiche.

Quest'arma fu abbondantemente utilizzata nel corso della II GM da parte dell'Unione Sovietica con notevole successo, tanto che fu oggetto di bottino di guerra da parte dei tedeschi nel corso dell'operazione Barbarossa, come pure i finlandesi durante la guerra d'inverno con i russi (1939-1940) riuscendo a sottrarne molti esemplari allo scopo di sostituire la loro insoddisfacente mitragliatrice del tipo Lahti-Saloranta M/26.

### Caratteristiche tecniche:

<b>Peso</b>	9.12 Kg
<b>Lunghezza totale</b>	1270 mm
<b>Lunghezza canna</b>	604 mm
<b>Calibro</b>	7,62x54R
<b>Magazzino</b>	da 49 colpi
<b>Funzionamento</b>	solo automatico
<b>Cadenza di fuoco</b>	500-600 colpi/min
<b>Tiro utile</b>	800m

### Versioni attuali

La mitragliatrice standard a uso generalizzato attualmente in dotazione all'esercito Sovietico

è la PK. All'inizio degli anni '50 l'Armata Rossa diede incarico ai progettisti Grigory Nikitin / Yuri Sokolov e Mikhail Timofeyevich Kalashnikov il compito di progettare una nuova mitragliatrice a uso standard per l'esercito russo.

Fra tutti lo spuntò il giovane ingegnere Mikhail Kalashnikov nato a Kurya nella Repubblica del Kazakistan nel 1919, 17° di una famiglia di 19 figli, in giovane età fu impiegato quale meccanico nella manutenzione di locomotive in Siberia, facendosi notare per il suo talento.

Nel 1938 a 19 anni fu chiamato al servizio di leva, ma con l'avvento nel giugno del 1941 dell'operazione Barbarossa da parte di Hitler, il giovane Kalashnikov nel frattempo promosso a sergente maggiore nelle truppe corazzate, in qualità di capo carro, venne gravemente ferito gravemente in un feroce combattimento a 300 km da Mosca. Scampato miracolosamente alla morte, l'evento pose comunque fine alla sua avventura di guerra.

Ciò nonostante, nell'intento di aiutare ulteriormente il suo paese e sfruttando il suo innato talento innovativo iniziò la sua carriera nella progettazione e costruzione di armi. Mikhail Kalashnikov è il "padre" progettatore del fucile d'assalto più conosciuto al mondo: l'AK47/AKM e relative varianti con oltre 100 milioni di esemplari fabbricati in tutto il mondo. Attualmente è ancora in produzione con ulteriori innovazioni specialmente nelle parti dove al legno vengono preferiti i polimeri.

Prima della progettazione della mitragliatrice PK, Kalashnikov fu l'ideatore della mitragliatrice RPK la quale in realtà è solo un fucile mitragliatore simile a un AK47 con calcio completo e canna maggiorata in lunghezza, con caricatore bifilare da 40 colpi, oppure quello a tamburo da 70 colpi, camerato in calibro 7.62x39mm.

Di conseguenza non raggiungendo l'obiettivo di costruire una vera mitragliatrice, iniziarono nel 1960 le opere di progettazione della PK,



arma totalmente ridisegnata in calibro 7,62x54 R alimentata con nastri non disintegrabili da 100, 200 e 250 colpi. Una delle particolarità consiste nel fatto che la presa di gas necessaria all'arretramento dell'otturatore è posizionata sotto la canna, al contrario agli altri metodi utilizzati ad esempio nell'AK47.

Anche il gruppo otturatore è sostanzialmente rovesciato allo scopo di dare spazio al dispositivo di alimentazione posizionato nella parte superiore del castello dell'arma. Da notare che per il sistema di alimentazione Kalashnikov si ispirò alla VZ-52 cecoslovacca

(brevetto del tedesco Heinrich Wimmerspeg). Altra caratteristica degna di nota, consiste nel fatto che il nastro è inserito da destra per poi essere espulso verso sinistra, fattore inusuale nelle altre mitragliatrici. Nei modelli iniziali si procedette per motivi di raffreddamento alla scanalatura della canna, lavorazione poi abbandonata nei modelli seguenti perché non ebbe gli effetti sperati. Anche per quest'arma vi sono diverse derivazioni ad esempio; la PKS ad uso con cavalletto e utilizzo antiaereo, PKT installazione fissa su veicoli blindati, PKM versione alleggerita con castello in lamiera stampata e munito di poggia spalla.

Quando giunse sul mercato nel 1961 si distinse per la sua affidabilità e robustezza e non da ultimo per il funzionamento irreprensibile in condizioni climatiche estreme, tanto che impressionò molti specialisti europei e statunitensi che ebbero la possibilità di testarla.

Attualmente è la mitragliatrice standard in utilizzo delle truppe russe, costruita su licenza in Bulgaria, Cina, Ungheria, Romania, Polonia, ex Jugoslavia, inoltre attualmente la possiamo notare nel conflitto in Ucraina.

Vi è un'affermazione che recita "Nessuna guerra e nessun conflitto degli ultimi 70 anni è stato risparmiato dal macabro strepito delle armi di Kalashnikov".

#### Caratteristiche tecniche:

**Peso:** in combattimento con nastro da 100 colpi, 11,4 Kg

**Lunghezza totale:** 1160 mm

**Lunghezza della canna:** 658 mm

**Calibro:** 7,62x54mm R, alimentazione nastri non disintegrabili da 100, 200, 250 colpi

**Cadenza di fuoco:** 650 colpi/min

**Tiro utile:** 1000 m

#### Fonti:

- *Kalashnikov tecnologia, storia e leggenda del fucile d'assalto più famoso del mondo*
- *Afghanistan le armi e la storia*
- *Atlante armi della fanteria*



Ci viene automatico  
innovare con passione.

*Giubilei societari*

# La Tiratori del Circolo spegne 110 candeline

*Ilvo Junghi / Nata nel 1913 dalla fusione della Società Tiratori in campagna di Giubiasco e la Società Tiratori Valle Morobbia, ha festeggiato i primi 110 anni in salute.*



Mercoledì 28 giugno, alla presenza di una quarantina di soci, si è tenuta presso il poligono alle Gaggiole, l'annuale grigliata della Società Tiratori del Circolo di Giubiasco. Quest'anno però l'evento aveva un sapore particolare: la Tiratori compie ben 110 anni di attività. Già, perché il 27 marzo del 1913 due società presenti sul territorio di Giubiasco si sono fuse in una sola: se pensiamo che una era di ispirazione liberale - la Società Tiratori in campagna - l'altra - la Società Tiratori Valle Morobbia - di fede conservatrice, è difficile capire le ragioni di quella fusione.

A quei tempi le relazioni tra i due partiti erano "infuocate". Possiamo solo immaginare che il motivo principale fosse la sopravvivenza stessa dell'attività: probabilmente il fatto che le due Società facessero capo allo stesso poligono di Camorino ha semplificato le cose. Ho scritto poligono, ma forse sarebbe meglio parlare di tettoia poiché di questo si trattava. I bersagli erano posti a 300m con marcatura manuale e, visto che non c'era un collegamento fra tiratore e marcatore, ad ogni colpo sparato quest'ultimo segnalava al tiratore il punteggio con delle palette

colorate. Ma perchè la denominazione di Circolo? Semplice: le due società coprivano un territorio con diverse località: i comuni di Giubiasco, quelli della Valle Morobbia e, non da ultimo, di Camorino. Per l'appunto, il Circolo di Giubiasco.

Il 18 settembre del 1955 viene organizzata la Giornata cantonale del giovane, importante manifestazione cantonale che riscosse un gran successo. La Società credeva molto nei giovani, che in quei anni erano oltre 50.

Purtroppo Camorino mal tollerava l'attività di tiro sul proprio territorio e nel 1968 riuscì a far chiudere il poligono facendo progettare una teleferica per i monti proprio sulla linea di tiro. Teleferica logicamente mai realizzata!

L'attività venne spostata all'attuale poligono dei Saleggi di Bellinzona dove però, malgrado gli ottimi rapporti con le altre società già presenti, non ci sentivamo a casa nostra. Nacque così l'idea di avere un nostro proprio poligono: visto il crescente interesse per la disciplina "piccolo calibro" con la carabina a 50m, nel 1986 potemmo inaugurare lo stand alle Gaggiole in zona Piano di Magadino, dove già sorgevano il nuovo campo di calcio e

la scuderia Crotta. In seguito ci ha raggiunto anche il tennis. Il poligono era dotato di 12 bersagli a spola che nel 2003 vennero sostituiti da 12 bersagli elettronici SIUS.

La nostra Società non ha mai ottenuto risultati eclatanti in campo nazionale. Parecchi, per contro, quelli positivi a livello cantonale. Già nei primi anni si raggiunsero buoni traguardi nei diversi tiri distrettuali e di campagna, con il conseguimento di varie corone d'alloro. Nel 1958, al Tiro Federale di Bienne, la nostra Società vinse un premio di sezione: una bellissima pendola dorata, che venne donata al Municipio per ringraziarlo del sostegno finanziario accordato per affrontare l'onerosa trasferta. A 300m Jebo Marietta e Edo Colombini hanno partecipato ai campionati svizzeri. Insieme a Fausto Zocchi e Eros Ponzio, Colombini fu anche campione ticinese. Aurelio Lotti vince, nel 1966, il tiro storico di Giornico.

Solo negli anni Novanta e nella disciplina fucile a 50m possiamo dire di aver raggiunto un livello fino ad allora mai toccato. Il giovane Curzio Delbiaggio portò il nome della nostra Società in giro per l'Europa, con diversi titoli nazionali (nel 1991 e 1992), vari record e un secondo posto al campionato europeo fucile ad aria compressa nel 1992.

Non si contano i titoli cantonali. Un talento che, sulla soglia dei vent'anni, per vari motivi, appese purtroppo la carabina al chiodo! Le sue gesta portarono nuova linfa alla sezione PC e ancora oggi abbiamo dei validi tiratori: tra loro Simone Rizzi, classe 1978, che ha alle spalle alcune partecipazioni alle finali svizzere e pluricampione ticinese, nonché miglior sportivo di Giubiasco nel 2004. Senza dimenticare il titolo di campioni ticinesi alla finale gruppi del 1996 e poi nel 2007, 2009 e 2011.

Insomma, le premesse per mantenere viva e vincente la nostra Società ci sono tutte: dobbiamo solo sperare che chi sarà chiamato in futuro a guidarla abbia un occhio particolare verso i giovani.

Potete trovare e ripercorrere tutta la storia e molto altro sul nostro sito: [www.tiratorigiubiasco.ch](http://www.tiratorigiubiasco.ch)



## Focus societario

# Il valore

*Andrea Besomi / Proponiamo come spunto di riflessione un articolo apparso in giugno 2023 su TuttoImpresa. Questo articolo può aiutarci a meglio comprendere come organizzare e valutare l'offerta della nostra società sportiva.*

La vendita è misurata in cifra d'affari, pezzi venduti e numero clienti. Questo perché misurare la cosiddetta performance di vendita è importante ai fini del calcolo della resa e delle commissioni versate, cioè l'efficacia (facciamo le cose giuste) e l'efficienza (le cose giuste nel modo giusto).

Ma il valore cos'è come si calcola? Si può dare una misura a questa parola spesso utilizzata senza capirne veramente il senso?

Per definizione del buon vecchio dizionario, il valore è definito come "il pregio che ha un oggetto", cioè la considerazione che ha oppure la sua qualità positiva. Questi sono tutti degli aspetti soggettivi piuttosto che oggettivi. Prima di entrare nel dettaglio di una sua misurazione o come calcolarlo, il valore, deve essere applicato come principio a diversi aspetti aziendali e non solo al prodotto, al servizio o all'oggetto come definito dal dizionario.

Dobbiamo dare certamente valore al prodotto e al servizio, ma anche alla comunicazione, al cliente, ai nostri dipendenti e infine alla società e alla collettività. In dettaglio, dobbiamo costruire un prodotto che sia perfetto per il cliente, erogare un servizio che sia ineccepibile per il cliente, comunicare sempre in modo positivo e proattivo al cliente (se ci sente

e ci vede solo per levargli i soldi dalle tasche trasmettiamo un valore negativo), considerare e premiare i collaboratori e infine partecipare attivamente al benessere della nostra società, tutti ne facciamo parte, un'azienda è in primis un insieme di persone e non solo di tecnologia.

Per rispondere alla seconda domanda su come si calcola il valore, ecco alcuni parametri. Il valore del prodotto o del servizio non corrisponde mai a delle caratteristiche, cioè ciò che il prodotto o servizio fa, ad esempio un'automobile ha 4 ruote, un motore, una carrozzeria, ecc. ma si basa sul beneficio, ad esempio una certa automobile è sicura, l'altra è molto veloce, l'altra è classica, ecc. Quindi la base di calcolo va fatta altrove, nei confronti del cliente, dove non tutti i clienti sono uguali.

Il valore del cliente va calcolato, iniziando dai parametri tradizionali come il fatturato, la cifra d'affari, i pezzi venduti, ecc. ma è anche importante riconoscere se ci è fedele da anni, se parla bene di noi (oggi sui social è abbastanza facile da verificare) e premiarlo se ci è affezionato: non solo sconti ai nuovi clienti ma anche e soprattutto a chi è con noi da anni.

Dall'avvento della tecnologia, vende soprattutto il passaparola, basta constatare

quanto guadagnano i vari "influencer".

I nostri collaboratori devono avere dei benefits aziendali ma anche sapersi parte di una organizzazione con un forte senso di appartenenza, sempre più difficile con il lavoro da remoto.

Non basta effettuare un sondaggio "soddisfazione del personale" dove tutti sono felici e contenti poi, a conti fatti, aumentano i giorni di malattia per sfinitimento, il turnover aumenta e si fa fatica a reclutare nuove leve per la cattiva immagine sul mercato del lavoro della nostra azienda.

Per ultimo la società e la collettività. Sarebbe buon uso e molto utile se una parte del beneficio aziendale, venisse impiegato per borse di studio oppure per sostenere nuove iniziative imprenditoriali.

I giovani che finiscono le università accettano sempre meno di lavorare per grandi aziende ma sono sempre più attratti dalle start up, che hanno alla base l'obiettivo di cambiare il mondo in meglio.

Per finire possiamo trarre la conclusione che tutto ciò che ci piace, ci fa stare bene, ci fa fare un'azione, ispira simpatia e ha una posizione privilegiata nella nostra mente, ha sicuramente un grande valore.

*Fucili ad aria compressa*

# Nuova Feinwerkbau 900

*Andrea Rossi / La neoarrivata offre novità tecniche molto interessanti e prestazioni al poligono di prim'ordine.*



Era il 2012 quando la Feinwerkbau (ditta specializzata nella produzione di armi sportive con sede in Germania) portò sul mercato, in sostituzione dei modelli più vecchi, la FWB Mod 800. Undici anni dopo la FWB ci presenta la nuova Mod 900 con un nuovo riduttore di pressione a doppio corpo, una nuova culatta ed un nuovo absorber, più spazio per caricare sono solo alcune delle qualità di questa eccellente carabina.

Semplicità e comodità: la Mod 900 grazie alla nuova calciatura regolabile in alluminio permette a "grandi e piccoli" di regolare il calcio in tutti i modi; dalla lunghezza (715-820mm) regolabile tramite il calciolo e il calcio posteriore e il poggiamano e le mire

si possono regolare in altezza e lateralmente fino al limite di regolamento senza bisogno di procedere ad ulteriori acquisti.

Un'altra opzione è la riduzione del peso. La 900 ha un peso base di 4,5 kg, ma solo di 4 kg con le nuove canne in alluminio e l'opzione "MESHPRO" cioè l'impugnatura, il facciale e il poggiamano stampati in 3d che permettono, oltre al risparmio di peso, anche una "ventilazione" con la loro struttura a rete.

### **Precisione: un altro punto di forza della FWB 900**

I nuovi sistemi lavorati con la massima precisione e un nuovo e moderno sistema di fissaggio ai nuovi scatti fanno sì che le nuove carabine sparino in modo eccezionale a 10m con rosate che superano di poco il diametro del colpo stesso cioè costantemente tra il 107.1 e il 108.1 FANTASTICO.

Non solo a livello svizzero la Feinwerkbau è il marchio "dominante" alle finali nazionali ma anche nel resto del mondo le FWB sono le più apprezzate dai tiratori.

Anche la nazionale Audrey Goniat (JU) ha appena ricevuto la sua FWB 900 blu chiaro. Al momento Audrey, una delle migliori tiratrici 10m del paese, potrà provare la nuova FWB messagli a disposizione dalla ditta Feinwerkbau e C-ma Trading GmbH (importatore svizzero).

La Feinwerkbau 900 è disponibile nelle varianti Alu, Hybrid e appoggiato in nero o argento come colorazione base e in ulteriori 13 colori. Per altre informazioni sul Modello 900 o su tutti gli altri modelli FWB contattate il vostro armaiolo di fiducia oppure la ditta C-ma Trading GmbH al numero 062 791 53 83 o per e-mail all'indirizzo [info@c-ma.ch](mailto:info@c-ma.ch), anche in italiano!

## CENTRO OTTICO Andreoli

### Occhiali - Lenti a contatto - Tiro - Postura

Champion

Jäggi

Axia Triplex

**CENTRO OTTICO ANDREOLI SA**

Via Battaglini  
6950 Tesserete

#### CONTATTI

Telefono: +41 (0)91 930 01 11  
Email: [andreoli@centroottico.ch](mailto:andreoli@centroottico.ch)  
Web: [www.centroottico.ch](http://www.centroottico.ch)

#### ORARI DI APERTURA

Lunedì: chiuso  
Martedì-venerdì: 9-12 / 14-18:30  
Sabato: 9-12 / 14-17



Associazioni amiche

# Gruppo Haflinger e Pinzgauer Ticino

*Giorgio Piona / Ecco il cuore simbolico dei veicoli militari vintage che fa parte della Swiss Historic Vehicle.*



Il 14 ottobre 2004 nasceva il "Gruppo Haflinger e Pinzgauer Ticino". Con sede sociale presso il Bar Billy di Canobbio, il Club si avvia dunque verso il 20° di fondazione. L'associazione è retta da un comitato presieduto da Angelo Fassora, con Giuliano Alberti vice, Bruno Fraschina cassiere, Fausto Milani, Giulio Bertazzoli, Moreno Leoni, Franco Sorlini membri e Vittorio Moruzzi nel ruolo di coordinatore delle attività. Ad accomunarli è la passione per i veicoli militari rigorosamente vintage. Ogni socio possiede uno o più mezzi dell'esercito risalenti ad almeno trent'anni fa, come richiedono le prescrizioni dell'Ufficio Federale delle strade.

Ognuno custodisce il proprio "gioiellino" con cura. «Se piove, certo che non mi viene in mente di tirar fuori dal garage la mia Jeep del '62» esclama tra il serio e il faceto, Vittorio Moruzzi, deus ex machina dell'associazione, di cui ha curato il regolamento e steso l'istoriato.

Il Gruppo riunisce una settantina di appassionati collezionisti di veicoli militari d'epoca. Parliamo principalmente di Haflinger, Pinzgauer, Steyr Puch, Jeep, Saurer, Dodge, Land Rover e motociclette Condor e BMW. Haflinger e Pinzgauer Ticino è membro delle associazioni mantello, nazionale SHVF (Swiss Historic Vehicle Federation) e internazionale FIVA (Fédération International des Véhicules Anciens).

## Niente imitazioni!

Regolamento alla mano, gli obiettivi sono i seguenti:

- Riunire i detentori di veicoli militari d'epoca che si impegnano a mantenere

e a rispettarne lo stato originale e l'equipaggiamento.

- Permettere agli associati di coltivare il loro hobby in un ambiente di cordiale amicizia.
- Assistere i soci nel recupero, nella conservazione e nella manutenzione dei veicoli, mediante controlli tecnici specifici.
- Promuovere il perfezionamento della guida, in sicurezza, sia su strada sia fuori strada.
- Favorire i contatti e lo scambio di informazioni tra i soci nonché con altri sodalizi storici, militari e para-militari.
- Organizzare uscite e/o incontri come pure partecipare a manifestazioni indette da altre società similari.
- Collaborare con enti pubblici e associazioni private in occasione di esposizioni, giornate di porte aperte (caserme militari), trasporti in zone impervie e in percorsi fuori strada.

## Uscite divertenti e istruttive

Sono parecchie le associazioni in Europa che coltivano il culto dei veicoli militari d'epoca.



Il più vicino geograficamente è il Club Veicoli Militari Storici di Oltrona San Mamete, con il quale il sodalizio luganese intrattiene da tempo rapporti di amicizia. «Condividiamo gli stessi ideali – osserva Vittorio Moruzzi – in particolare l'interesse per i veicoli militari storici, ritenuti "beni culturali tecnici" degni di essere conservati e valorizzati.

Automezzi a cui si riconoscono caratteristiche e prestazioni eccezionali al momento dell'entrata in servizio militare, e che di conseguenza meritano di essere ricordati e fatti conoscere ai più giovani».

Docente di scuola media in pensione, allenatore per un trentennio delle squadre giovanili del FC Lugano (di cui è tuttora collaboratore) e sergente maggiore della Compagnia fucilieri di montagna III/94, Vittorio Moruzzi è il principale animatore delle attività, che consistono principalmente in escursioni su sterrati e piste montane del Ticino e della vicina Lombardia.

Moruzzi studia l'itinerario e raccoglie le informazioni, che durante l'uscita condivide con i partecipanti. Si tratta di notizie e riferimenti storici e geografici dei posti visitati, sempre molto apprezzati.

Abituati nel Luganese sono le uscite al Passo del San Lucio, al Monte Bar, all'Alpe Bolla e al Pairolo, così come escursioni di ampio raggio con puntate alla Capanna Cava in Valle Pontirone o a Cadagno, in Leventina.

Oltre che per gli aspetti storici e ricreativi, l'adesione è interessante anche dal punto di vista tecnico, poiché il Gruppo Haflinger e Pinzgauer Ticino dispone di conoscenze tecniche e di una rete di contatti utili per la manutenzione dei mezzi.



## FARMACIE PEDRONI

Richiedi la carta fedeltà gratuita! Applicheremo lo sconto direttamente alla cassa.

### DOVE SIAMO

Al Ponte, Sementina  
Arcate, Cugnasco  
Camorino (Socar)  
Castione  
Della Posta, Sementina  
Delle Alpi, Faido  
Dr. Boscolo, Airolo  
Dr. Pellandini, Arbedo  
Dr. Zendralli, Roveredo

Fiore, Locarno  
Moderna, Bodio  
Muraccio, Ascona  
Nord, Bellinzona  
Riazzino (Centro Leoni)  
San Gottardo, Bellinzona  
San Rocco, Bellinzona  
Soldati, Locarno  
Stazione, Bellinzona



### DEFIBRILLATORE

In tutte le farmacie

### VENDITA ONLINE

[www.farmaciadellealpi.ch](http://www.farmaciadellealpi.ch)



**HomeCare TI-Curo**  
Nutrizione clinica a domicilio  
Farmacia San Gottardo  
091 825 36 46

**ALLTHERM Pharma Suisse SA**  
**Grossista Medicinali**  
6500 Bellinzona

Aut. SwissMedic N. 511841-102625531  
[www.farmaciepedroni.com](http://www.farmaciepedroni.com)



Distributore prodotti per la salute



DAZZI since 1990 SO  
**TIPOGRAFIA**

...una tradizione



**Sede**  
Via Principale 6  
CH-6747 Chironico  
t. 091 865 14 03

**Filiale**  
Via Prada 6  
CH-6710 Biasca  
t. 091 862 36 40

[www.dazzi.ch](http://www.dazzi.ch)



# ALNIMO

# Sagl

6806 Sigrino

**Vendita di olio combustibile  
a prezzi interessanti**

Per qualsiasi informazione,  
telefonateci!

**079 619 00 63**



Gite diverse

# Le rovine della fortezza di Hohentwiel

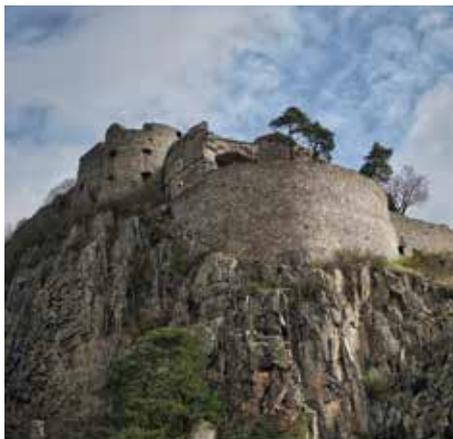
*Dario Salvadori / Con una vista unica sul Lago di Costanza e sulle Alpi, a ridosso del confine con il Canton Turgovia, in un paesaggio modellato da antichi vulcani, si trovano le più imponenti rovine di una fortezza della Germania.*

Varco la porta di quello che in seguito scoprirò essere stato un cimitero del XVI secolo in una giornata dal cielo nuvoloso accompagnato da una pioggerella intermittente.



Mi trovo ai piedi del pendio che conduce all'ingresso di un'area di nove ettari che racchiude una storia ricca di avvenimenti importanti. Mentre mi appresto a compiere la ripida salita comprendo la scelta strategica della posizione e il motivo per cui il luogo sia stato per molto tempo considerato inespugnabile.

Collocate sulla ripida roccia di una collina formata dal magma raffreddato, a un'altezza di 686m, sveltano le rovine della fortezza di Hohentwiel. Immense, imponenti e tutte da scoprire.



La storia di Hohentwiel inizia nel 914, con la costruzione di una struttura difensiva che successivamente i duchi di Svevia ampliarono facendola diventare una residenza. Nel corso dei secoli diverse famiglie nobili e in seguito dei cavalieri ordinari entrarono in possesso della struttura. Dal XVI secolo entrò a far parte di un sistema di sicurezza militare e venne trasformata in una fortezza di stato.

Mentre mi addentro tra le rovine di edifici e sistemi di difesa, come i bastioni a forma di stella ancora visibili sporgendosi dai resti delle mura, mi rendo conto dell'importanza e della forza che doveva avere avuto in passato questo baluardo.

Il potenziamento strutturale della fortezza riflette il mutare della tecnica difensiva di quel periodo storico: la crescente diffusione



delle armi da fuoco richiedeva infatti un corrispondente potenziamento delle strutture esterne per poter resistere ai nemici. E questa sua incredibile resistenza è stata messa a dura prova, sopravvivendo indenne agli assedi dalle truppe imperiali per ben cinque volte durante la Guerra dei Trent'anni.

Due secoli più tardi la fortezza divenne una prigione di stato in cui vi furono detenuti importanti prigionieri politici.

La sua fine avvenne nel 1800, ad opera delle truppe napoleoniche, durante la Seconda Guerra di Coalizione. L'assedio dei francesi



fu accolto con la completa resa a condizione che la fortezza non fosse distrutta. Tuttavia, lo stesso Napoleone ne ordinò la demolizione. Questa distruzione pose fine a 900 anni di vita della fortezza.

Dopo la distruzione, le rovine divennero rapidamente un'attrazione turistica ed entrarono a far parte di romantici racconti e romanzi.

Oggi tutta l'area che circonda L'Hohentwiel è una riserva naturale straordinaria. Camminando tra queste rovine, dove nidificano falchi pellegrini e corvi, il pensiero torna al tempo in cui vi hanno vissuto dal duca all'uomo semplice, dai soldati ai prigionieri di spicco: un vero viaggio nel tempo che consiglio a tutti di intraprendere.

Le rovine si possono raggiungere a piedi partendo dal centro informazioni dove, oltre alla possibilità di acquistare il biglietto per l'ingresso all'area, è possibile vedere un modello della fortezza come appariva nel XVIII secolo, cioè prima che venisse distrutta.

#### Fonti delle informazioni storiche:

[www.festungsrueine-hohentwiel.de](http://www.festungsrueine-hohentwiel.de)  
[www.bodensee.de](http://www.bodensee.de)  
[www.wikipedia.com](http://www.wikipedia.com)

#### Indirizzo per raggiungere il luogo:

Festungsrueine Hohentwiel  
 Auf dem Hohentwiel 2a  
 78224 Singen

Immagini d'altri tempi

# L'album dei ricordi

Domenico Giambonini



Moneta commemorativa 100 anni FST



Tiro distrettuale Lugano, 1846



Tiro Cantonale Chiasso, 1906



Logo 200 anni FST



Moneta commemorativa 200 anni FST

*Tiratori in cucina*

# Risotto alla pizzaiola

*Red. / Vi presentiamo una ricetta facile da preparare e molto gustosa.*

Vi segnaliamo una ricetta di una nostra tiratrice, che ben si presta per una serata tranquilla in famiglia in questo periodo tardo autunnale e invernale.

La redazione invita i lettori a segnalarci magari anche altre ricette tipiche ticinesi (o meno...), addirittura poco conosciute...

Ingredienti (per 4 persone)

- 320g riso
- 300g di passata di pomodoro
- 200g mozzarella
- 100g di parmigiano
- q.b. vino bianco
- q.b. olio extravergine d'oliva
- q.b. brodo
- q.b. pepe nero

Preparazione

In una pentola inserite la salsa di pomodoro, regolate di sale e di pepe, fate cuocere a fiamma bassa fino a quando sarà ristretto. Spegnete, inserite le foglie di basilico,



amalgamate. Tagliate la mozzarella a cubetti e tenetela da parte.

In una pentola inserite l'olio, tostate il riso, cuocete il riso aggiungendo poco brodo per volta. A metà cottura del riso aggiungete la

salsa di pomodoro, continuate la cottura. Quando il riso sarà cotto, spegnete la fiamma, inserite il parmigiano, la mozzarella e mantecate.

Trasferite nei piatti e servite subito.

## Specialisti per gli occhiali da tiro.



In qualità di partner ufficiale Swiss Olympic siamo formati per offrire il meglio in qualità, competenze e precisione. I risultati non si faranno attendere!

**OTTICA  
COCCHI SA**  
viale Stazione 27  
6500 Bellinzona  
Tel. 091 825 23 69  
[www.otticacocchi.ch](http://www.otticacocchi.ch)

**champion** 

**J'AGGI NOVA** 

**DYNOPTIC**  
PARTNER

OFFICIAL PARTNER OF  
  
**swiss olympic**





Via Dangio 22 - 6949 Comano  
+41 91 935 11 11  
mowe@mowe.ch

Siamo il vostro partner per varie tipologie di ottiche (fucile e pistola)  
Contattateci [mowe@mowe.ch](mailto:mowe@mowe.ch)



SCHMIDT  BENDER



NIGHTFORCE®

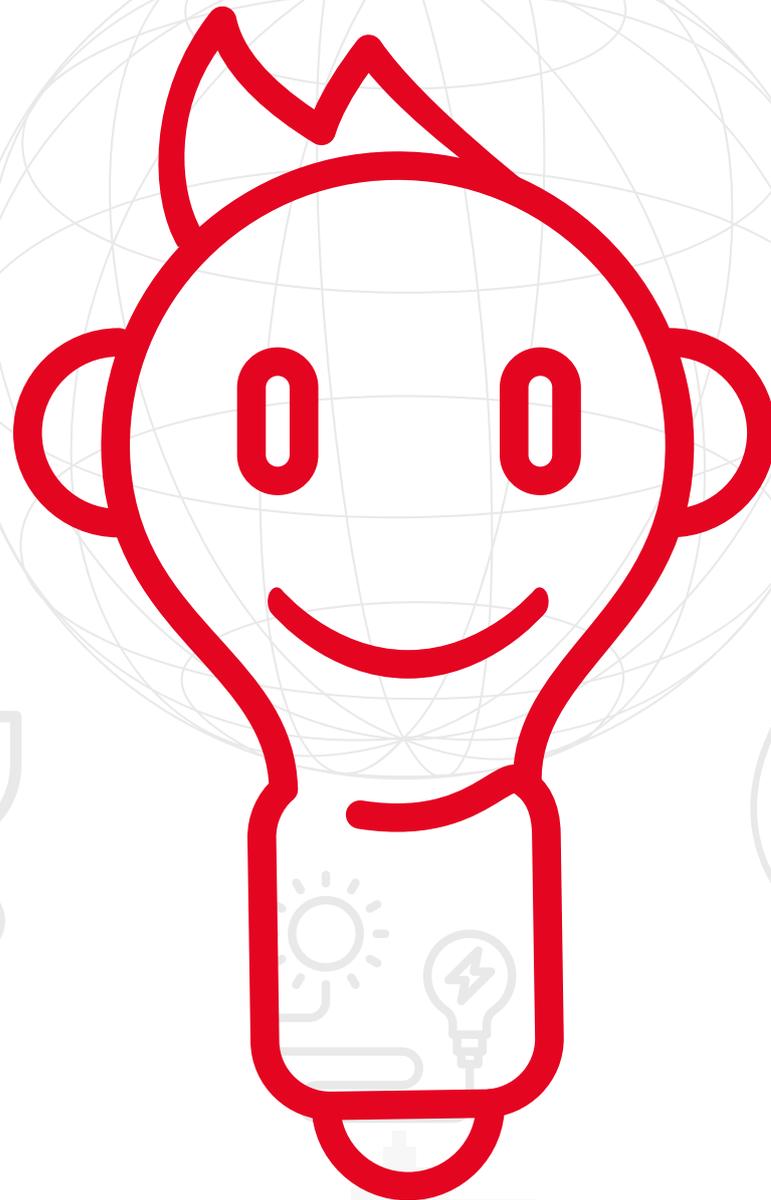


Image Source [https://www.facebook.com/trijicon/photos/a.232631690085726/4468717003143819/?type=3&locale=en\\_GB](https://www.facebook.com/trijicon/photos/a.232631690085726/4468717003143819/?type=3&locale=en_GB)

MOWE SA - Via Dangio 22 - 6949 Comano (CH)

Phone 091 935 1111, Fax 091 930 8777, VAT No. CHE-106.876.853, mowe@mowe.ch, www.mowetactical.ch

**Energy Buddy,**  
il vostro consulente  
per l'energia, vi suggerisce  
come risparmiare!



**Energy Buddy** è un servizio gratuito destinato a tutte le economie domestiche allacciate alla nostra rete di distribuzione elettrica che vi aiuterà a capire meglio il vostro fabbisogno energetico e vi guiderà passo passo verso scelte più consapevoli affinché possiate consumare meno, consumando meglio!

Trovate tutte le informazioni su [www.ail.ch](http://www.ail.ch)



**ail**